N. 159 — Sabato 10 Giugno — ANNO XXXIII — 1899 TORINO — Sabato 10

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux di Remo Streglio, Piazza Castello (Galleria Subalpina).
Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Eritrea 36 18 3 00
Estero — qualunque destinazione 72 36 6 00
Supplementi, Doni ed Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Prangar, non Lactar

LE INSERZIONI
si pagamento si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 8

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7. In 4ª pag. Centesimi 50 - in 3ª pag. lire 1 - In firma del gerente Lire 5 - Corrispondenze per linea Cent. 50 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

ARCHIVIO STORICO

Un cattivo esempio

Il cattivo esempio lo ha dato, nella seduta di giovedì, la Camera, o, per essere più esatti, quella parte di essa che appunto predica maggiormente la moderazione e grida contro le intemperanze dell'Estrema Sinistra, e, poi, non rifugge dal commettere essa stessa delle vere violenze legali, come quella di giovedì.

Alludiamo al voto avvenuto a proposito dell'elezione di Cortemiglia. In questo Collegio, rimasto vacante per la morte dell'onorevole Cavallotti, era stato proclamato eletto, in scrutinio di ballottaggio, il 24 aprile 1898, il signor Ugo Dorzio, con 4891 voti, contro 1928 dati al suo competitore Carlo Romussi. Senonchè la validità della elezione del Dorzio venne contestata dai Romussi e dai suoi sostenitori: e la Giunta per le elezioni, dopo la pubblica discussione avvenuta il 17 dicembre 1898, nominò un Comitato inquirente composto degli on. Clementini, Pompili e Marcora: al quale ultimo toccò per ragioni di turno, l'ufficio di relatore. Il Comitato inquirente si recò a Cortemiglia, a Belgioioso e a Pavia, fra il 10 e il 13 febbraio del corrente anno: udì ben 165 testi, fece molti confronti, poi riferì alla Giunta, rilevando le gravi irregolarità avvenute in una Sezione onde le operazioni in questa seguite dovrebbero venire annullate: osservando come, per tale annullamento, i suffragi riportati dal Dorzio dovrebbero ridursi a 1790 e quelli riportati dal Romussi a 1793: soggiungendo infine come una decisione fondata su tali rigidi risultati numerici sarebbe eccessiva, e meglio risponda invece alla realtà delle cose, alla giustizia ed alla equità il dedurre dall'insieme dei fatti « i criteri complessivi che vietano di riconoscere nell'esigua maggioranza di 67 voti, apparentemente attribuibile al Dorzio (non annullandosi le operazioni dell'accennata Sezione) l'espressione sincera e spontanea della volontà degli elettori. »

E la Giunta, *a voti unanimi*, deliberò di proporre alla Camera l'annullamento dell'elezione del Dorzio.

Tali conclusioni della Giunta avevano una speciale valore, perchè, a parte l'insospettabilità dell'on. Marcora, le conclusioni del Comitato inquirente avevano avuto altresì il voto dei suoi due colleghi onorevoli Clementini e Pompili, di opinioni politiche tanto diverse dalle sue, e ancor più da quelle del Romussi, nel cui interesse era stato chiesto l'annullamento. E in piena Giunta tali conclusioni avevano ricevuto altresì il *voto unanime* di uomini come gli onorevoli Gallo, Fili-Astolfone, Donati, Stelluti-Scala, Busetti, Callaini, Coppino, Di Sant'Onofrio, Fani, Franchetti, Galimberti, Giusso, Grippo, Luzzatto Riccardo, Nocito e Suardi-Gianforte — cioè di uomini d'ogni partito, la cui unanimità era la più bella garanzia di imparzialità della presa deliberazione.

Di fronte ad una simile condizione di cose, alla Camera era troppo evidentemente tracciata la via da seguire: accogliere le conclusioni della Giunta da essa eletta, e in cui essa ha sempre dimostrato fiducia, e annullare l'elezione di Cortemiglia.

Invece è avvenuto tutt'altro con istupore e rammarico di chi ama davvero l'ordine, le istituzioni, la verità e la giustizia. E' avvenuto che, malgrado le irregolarità e le corruzioni commesse dai partigiani del Dorzio, e accertate dalla Giunta, si sono trovati due deputati — gli onorevoli Cambray-Digny e Colombo Quattrofrati — che hanno proposto di convalidarne l'elezione; si sono trovati, sempre sui banchi di Destra, altri deputati che hanno chiesto lo scrutinio segreto; e, infine, si è avuto questo risultato: che l'onorevole Dorzio è stato convalidato con 158 voti favorevoli, 45 contrari e 23 astenuti.

Occorre appena accennare le ragioni per cui deploriamo questo voto. La *Stampa* si è sempre fatta un orgoglio di combattere i sistemi di corruzione elettorale a cui ricorrono certi candidati e, come nel caso dell'onorevole Dorzio (a quanto ne assicura la Giunta) i troppo zelanti fautori del candidato. Certo anche a noi tornerebbe più gradito vedere rappresentato il Collegio di Cortemiglia da un uomo amante delle istituzioni, come il Dorzio, che da un loro avversario, si chiami Romussi o altrimenti. Ma la giustizia e la moralità debbono avere il disopra su ogni altra considerazione; e quando una Giunta composta di tali personalità accerta che corruzioni ed irregolarità vi furono, il votare in senso opposto a quello proposto da essa non significa soltanto negarle fiducia e toglierle credito e prestigio, significa anche andare contro la giustizia e contro la verità.

Questo è quanto ha fatto giovedì la Camera, con uno di quei colpi di maggioranza così facili e comodi nel segreto dell'urna, che toglie ogni responsabilità individuale dell'atto compiuto. Ma rimane, tuttavia, la responsabilità collettiva: e questa ricade tutta, ci rincresce rilevarlo, su coloro che si dicono i più teneri dell'ordine e delle istituzioni, e che poi non esitano a rendere a queste un simile servizio, facendo prevalere gli interessi di partito su quelli immanenti della moralità.

E' stato un cattivo esempio, un cattivo spettacolo; e, lo ripetiamo, ce ne duole sinceramente.

Per i giovani dei licei pareggiati.

Ci telegrafano da Roma, 9, ore 17:

In seguito a rimostranze fattegli da una quarantina di deputati a mezzo dell'on. Cortese, oggi l'on. Baccelli ha diramato una circolare telegrafica ai provveditori in rettifica alla circolare del 1° giugno relativa ai candidati alla licenza nei licei pareggiati.

Questa nuova circolare stabilisce che i giovani del secondo anno di un liceo pareggiato possano ivi presentarsi per la licenza quando si trovino nelle condizioni volute dalla legge, mentre la precedente circolare li obbligava ad inscriversi per la licenza presso un liceo governativo.

Le spese per la squadra in Cina.

Roma, 9, ore 20,50. — Secondo la *Corrispondenza Politica*, il Ministero presenterà una nota di variazione del bilancio della marina per l'invio e il mantenimento della squadra nei mari della Cina.

Le nuove navi da guerra.

Roma, 9, ore 22,5. — Il ministro Bettolo si ripromette, con economie realizzate fra il secondo semestre del 1899 e il primo del 1900, di fare entrare in servizio le nuove navi *Puglia*, *Varese*, *Garibaldi*, *De Saint-Bon* e dieci caccia-torpediniere.

Sono imminenti disposizioni del Ministero della marina per impostare quattro nuove navi da battaglia, il cui dislocamento si aggirerà sulle 10,000 tonnellate.

La difesa della Cooperativa ferroviaria.

Intitoliamo così la seguente lettera, sebbene veramente in essa non sia che la confutazione di una sola cifra: e pel resto si limita ad affermare che sono errati i dati da noi riprodotti, e sopratutto asserisce che la Cooperativa ferroviaria come Società commerciale privata non ha il dovere di rendere conto ad altri che a' suoi soci della sua amministrazione e vuole sottratta l'opera sua ad ogni sindacato della pubblica opinione.

E sia pure; noi lasciamo che giudichi il lettore.

Per conto nostro accogliamo lealmente la lettera, e ci compiacciamo anzi di aggiungere che i membri della Direzione che l'hanno portata, ci hanno dichiarato che la Società cooperativa, invitata a prendere parte alla presente agitazione elettorale, ha dichiarato esplicitamente di volersene astenere, come difatti assicura di essersene interamente astenuta. Ecco adesso la lettera:

« Torino, 8 giugno 1899.

« *On. Senatore Roux*
Direttore del giornale « La Stampa » — Torino.

« Oggi è comparso sul di lei giornale un articolo di fondo riflettente l'amministrazione dei socialisti e la Cooperativa ferroviaria, articolo tendente a biasimare gli amministratori che in essa si sono succeduti dal 1892 in poi, alla scopo di insinuare che questi sono stati per la predetta Cooperativa dei cattivi amministratori, e per giungere a convincere con questo mezzo gli elettori che conseguentemente i socialisti non potrebbero essere dei buoni amministratori del Comune.

« Mi pregio perciò di farle osservare, onorevole senatore Roux, che se è lecito alla stampa di discutere le persone quando queste si presentano per coprire una carica pubblica, non le è poi parimenti lecito di rendere di pubblica ragione, e per di più in modo affatto erroneo, gli atti privati di una Società nell'intento di seminare lo scredito sugli amministratori, perchè questo scredito direttamente si riverbera sulla Società stessa, la quale può risentirne moralmente e commercialmente gravissimo danno.

« I dati di cui si è servita la S. V. per ottenere la dimostrazione propostasi sono in parte completamente erronei e quindi falsi, in parte esagerati ed altri affatto immaginari; senza contare, che si è taciuto, forse perchè ciò tornava conveniente, che l'amministrazione dei socialisti restituì ai soci nel 1898 L. 60,000 per rimborso obbligazioni, poscia in soli risparmi dal 1895 al 1898 L. 596,029 25 ed in tutto L. 646,029 25.

« Con stima

« BARTOLINO GIO. FRANCESCO,
presidente della Cooperativa ferroviaria. »

CAMERA DEI DEPUTATI

(Per filo diretto speciale da Montecitorio alla Stampa).

Seduta pom. di venerdì 9 giugno.

Roma, 9, sera.

Presidenza del presidente Chinaglia.
La seduta comincia alle ore 14.

Ringraziamenti della Camera francese.

Il PRESIDENTE comunica il seguente telegramma ricevuto ieri sera dal presidente della Camera francese:

« A nome della Camera francese, che nella seduta d'oggi ha salutato il vostro telegramma coi più vivi applausi, ho l'onore di ringraziare V. E., e di pregarla di ringraziare la Camera dei deputati italiana per la preziosa attestazione di solidarietà.

« PAOLO DESCHANEL. »

(Vivi e prolungati applausi).

Nomine.

Il PRESIDENTE comunica quindi che, in seguito a deliberazione della Camera, ha nominato gli onorevoli De Nava, Rondaccio ed Emilio Farina membri della Commissione che esamina il disegno di legge per l'autonomia del porto di Genova, in luogo degli onorevoli Bettolo, Boselli e Ferrero di Cambiano.

Sull'abolizione del dazio consumo.

MORGARI interroga il ministro d'agricoltura per sapere se, anche a compenso delle leggi politiche intese a diminuire la libertà degli umili e dei partiti che parlano in nome loro, intenda mantenere il disegno di legge circa l'abolizione del dazio consumo sui generi di prima necessità.

FERRERO DI CAMBIANO, sottosegretario, dichiara che questo disegno di legge è dinanzi alla Camera, ed il Governo l'ha mantenuto ed afferma che il bene degli umili è a cuore di tutti.

Per fronteggiare efficacemente la peste bubbonica.

SANTINI, CELLI, RAMPOLDI e COLAJANNI interrogano il ministro dell'interno per conoscere quali provvedimenti abbia preso o intenda prendere a fronteggiare efficacemente i pericoli minacciati dall'attuale grave situazione sanitaria dell'Egitto.

BERTOLINI, sottosegretario, espone i provvedimenti presi dal Governo e li ritiene sufficienti. Se altri risulteranno necessari sarà provveduto.

***

Si riprende la discussione sui

Provvedimenti politici.

DEL BALZO CARLO pronuncia un lungo discorso ostruzionista nel quale esamina minutamente le costituzioni di Sparta, Atene, Roma e Venezia. (*Vivi rumori a Destra e al Centro*)

Il PRESIDENTE richiama ripetutamente l'oratore all'argomento (*applausi*), ma malgrado ciò DEL BALZO seguita imperturbabile la sua arringa, fra i *Bene* e *Bravo* dell'Estrema Sinistra.

Lo stesso fa l'on. BISSOLATI.
La seduta termina alle 18,40.
Domani seduta alle 14.

Note alla seduta della Camera.

Ci telegrafano da Roma, 9, ore 19:

La Camera è oggi poco popolata durante la prima ora, si fa alquanto numerosa quando incomincia a parlare l'on. *Carlo Del Balzo*, che si ripromette di fare l'ostruzionismo da solo tutta la seduta. Egli però non ottiene nè l'astensione nè il successo di Ferri, malgrado che si compiaccia di frequenti barzellette storico-umoristiche.

Ad un certo punto, *Del Balzo* dice: « Ora vi narrerò ciò che dice Aristotile nel suo « Organo. » (*Ilarità vivissima*)

Il *presidente*: « La richiamo all'argomento. »

Del Balzo continua a divagare tra Sparta ed Atene.

Il *presidente* gli grida: « Ma lasci la storia antica e venga alla contemporanea. » (*Ilarità*)

Del Balzo: « Capisco che in questo tempo di Becchi parlamentare impressioni il sentir parlare di Atene. »

Ilarità all'Estrema Sinistra, numerose interruzioni a Destra, che si ripetono quasi ad ogni periodo. Ma continuando Del Balzo le citazioni storiche, il *presidente* grida: « Ma lasci stare questa cose, che le sanno tutti. (*Ilarità*). »

Una voce a Destra: « Anche i polli. » (*Ilarità clamorosa*)

Bel Balzo, incoraggiato dalle risate degli amici e dai rumori della Destra, continua a divagare da Sant'Agostino a Sant'Ambrogio e San Tommaso.

Nè valgono i richiami del *presidente*, che ad un certo punto grida alla Destra: « Ma cosa fa di interromperlo, non vedete che prende i rumori per elogi? » (*Ilarità prolungata*)

Bel Balzo continua a compiacersi di citazioni eccentriche paradossali che tra i rumori e la ilarità continue non vero strazio del decoro della Camera.

La cronaca dell'ostruzionismo.

Roma, 9, ore 21,15. — Ritenendosi che domenica ventura non si terrà seduta alla Camera, il Comitato dell'Estrema Sinistra non fissò il turno per l'ostruzionismo. Gli emendamenti presentati a tutt'oggi dall'Estrema Sinistra sono 219. Soltanto sul primo articolo sono 64.

I condannati esclusi dall'indulto.

Roma, 9, ore 21,15. — Oggi il sottosegretario on. Bertolini ha conferito col direttore generale della sicurezza pubblica e con quello delle carceri. Si assicura che i condannati pei fatti di maggio esclusi dall'indulto sono 93.

Il bilancio dell'istruzione pubblica.

Roma, 9, ore 20,50. — La Giunta generale del bilancio ha oggi incominciata la discussione della relazione dell'on. Morelli Gualtierotti sul bilancio dell'istruzione pubblica. Fu sollevata, fra altro, la questione dei campicelli sperimentali, della loro spesa, del loro controllo. La Giunta ha invitato a venire nel proprio seno l'on. Boccelli per i relativi schiarimenti.

Il comandante delle truppe d'Africa.

Roma, 9, ore 20,50. — L'elenco delle promozioni militari conterrà anche la promozione del tenente-colonnello Trombi, comandante le truppe d'Africa, a colonnello.

L'esercizio provvisorio.

Roma, 9, ore 21,45. — E' probabile che la Giunta generale del bilancio discuta domani l'esercizio provvisorio.

Ricevuti dal Re.

Roma, 9, ore 21,45. — Oggi il Re ha ricevuti il senatore Piaggio, l'on. Danco e il procuratore generale alla Corte d'Appello di Bologna, e il padre Giuseppe da Barratrano, prefetto apostolico della Tripolitania.

Il preteso viaggio di Guglielmo a Roma

Roma, 9, ore 22,5. — La Consulta non ha nè ufficialmente nè ufficiosamente ricevute comunicazioni d'un prossimo viaggio dell'imperatore Guglielmo a Roma.

Una funzione sacra celebrata dal Pontefice.

Ci telegrafano da Roma, 9, ore 22,35:

Stamane il Pontefice alle 7 discendeva dai suoi appartamenti e si recava in portantina alla cappella Paolina per celebrarvi la Messa ed assistere al trideo. Lo accompagnavano il suo maggiordomo, il maestro di camera, il prefetto di cerimonie, i camerieri segreti; lo scortavano le guardie nobili a svizzere.

Il Pontefice, giunto sulla soglia della cappella, indossò i paramenti sacri e celebrò la Messa; quindi recitò le preci; ascoltò poi la Messa di ringraziamento, celebrata da uno dei suoi cappellani segreti. Compiuta la funzione, il Pontefice rientrò nelle sue stanze private.

Assistevano alla cerimonia i cardinali Mocenni e Rampolla, buon numero di signori e signore italiani e stranieri e parecchi alunni della Scuola navale di Spagna, che trovansi a Roma in viaggio d'istruzione.

Il telegrafo Marconi in Italia.

Roma, 9, ore 20,50. — A bordo delle navi della squadra attiva funziona già un telegrafo senza fili, sistema Marconi, con risultati soddisfacenti.

Grave misfatto nel Viterbese.

Roma, 9, ore 21,15. — Il sorvegliato speciale Lodovico Biasi, a Capranica, nel circondario di Viterbo, esplose due colpi di pistola contro l'ispettore di polizia De Padova, l'assessore comunale De Gasperis e il brigadiere dei carabinieri. De Padova rimase illeso, l'assessore fu ferito gravemente; il brigadiere è moribondo; il feritore è latitante.

Senato del Regno.

Roma, 9, ore 17,30. — Non essendovi materia per l'ordine del giorno, il Senato è convocato in seduta pubblica per lunedì.

La pubblicità ai verbali della Conferenza per la pace.

La *Stefani* ci comunica da **Berlino**, 9:

Il *Wolff Bureau* ha dall'Aja: « In causa degli inconvenienti risultanti dalle pubblicazioni incomplete sui lavori della Conferenza, Munster fu incaricato di chiedere che i processi verbali delle sedute plenarie e delle sedute delle Commissioni si pubblichino appena redatti. Attendesi da un giorno all'altro le decisioni della Conferenza in proposito. »

L'emendamento Curti, invitante il Consiglio federale a limitarsi a fare un'inchiesta sopra l'immigrazione d'italiani in Isvizzera e a presentare una relazione alle Camere, ottenne 43 voti. Infine la mozione Gobat fu approvata con voti 78 contro 43.

Picquart in libertà provvisoria.

Ci telegrafano da Parigi, 9, ore 16:

Il colonnello Picquart è stato oggi messo in libertà provvisoria.

La notizia è accolta dai giornali revisionisti con entusiasmo: i giornali anti-revisionisti tacciono.

***

Ci telegrafano da Parigi, 9, ore 21:

Stock, amico di Picquart, si è oggi recato alle ore 15 a visitarlo alla prigione della Santé e gli aveva detto d'avere ragioni per ritenere prossima la sua liberazione, e Picquart stava rispondendogli che non lo credeva, quando il direttore fecelo chiamare per informarlo della liberazione. Le formalità occorrenti furono compiute in breve e Picquart lasciò la prigione sull'automobile dello stesso Stock, recandosi alla stazione, donde partì per Ville d'Avray.

Picquart deve rispondere dinanzi alla giustizia militare di due imputazioni, cioè falso e uso di falso nell'affare del *petit-bleu*, e comunicazione all'amico avv. Leblois di documenti interessanti la difesa nazionale.

Inoltre egli deve rispondere dinanzi al Tribunale correzionale, insieme con Leblois, di comunicazione del *dossier* segreto relativo ad Esterhazy, contenente il *petit-bleu*.

I lettori ricorderanno come nel marzo u. s. si sia definita la questione della due giurisdizioni (la militare e la civile), togliendo Picquart dal carcere militare del Cherche-Midi, e trasportandolo alla prigione civile.

L'arresto di Picquart aveva seguito di pochi giorni la lettera da lui scritta al presidente del Consiglio, Brisson, in cui lo avvertiva che dai documenti letti alla tribuna dal ministro Cavaignac, nella famosa seduta del 7 luglio, per provare la realtà di Dreyfus, due non si riferivano a Dreyfus e uno era falso.

Era, quest'ultimo, il celebre falso di Henry, che poi fu scoperto e ammesso dallo stesso Cavaignac.

La concessione della libertà provvisoria a Picquart era da troppo tempo reclamata dalla parte più seria dell'opinione pubblica, in Francia, e si imponeva in modo assoluto dopo la sentenza della Cassazione.

Ricuperando la libertà, il Picquart rimane per sempre in posizione di riforma, nella quale fu messo nel giugno 1898 dal Cavaignac.

Inquietudini per le corse di Longchamps.

Ci telegrafano da Parigi, 9, ore 16,49:

Dupuy e Krantz informarono oggi il Consiglio dei ministri degli accordi presi con Zurlinden e col prefetto di polizia, Blanc, per assicurare l'ordine domenica alle corse di Longchamps.

***

La *Stefani* ci comunica da **Parigi**, 9:

Sembra probabile che i proprietari dei cavalli inscritti per la corsa del *Grand-Prix*, temendo complicazioni e disordini, s'accordino per non farli correre.

L'amnistia nei reati dell'affare Dreyfus?

Ci telegrafano da Parigi, 9, ore 20:

La proposta Gerville-Réache per troncare definitivamente l'affare Dreyfus, è così concepita: « Tutti i fatti delittuosi che si collegano coll'affare Dreyfus sono amnistiati ».

Un sindaco che non vuole affiggere la sentenza.

Ci telegrafano da Parigi, 9, ore 15,50:

Il sindaco del Comune di Domont, essendosi rifiutato di lasciare affiggere la sentenza della Cassazione, fu sospeso per un mese; è probabile che sarà destituito.

La spedizione del Duca degli Abruzzi e le assicurazioni sulla vita.

La *Stella Polare* sequestrata.

Ci telegrafano da **Cristiania**, 9, ore 21:

Il Principe e la Principessa di Napoli col loro seguito sono qui arrivati alle 20, ricevuti dal Duca degli Abruzzi. Si recarono poi al *Victoria Hôtel*, ove alloggia il Duca ed ove dieci camere erano state rattenute per loro conto.

I Principi di Napoli, dopo aver accompagnato il Duca degli Abruzzi alle barriere del Mar Glaciale, si recheranno allo Spitzbergen.

I preparativi di partenza della *Stella Polare* saranno terminati domani sera, e la partenza avrebbe avuto luogo certamente domenica mattina, qualora non fosse insorto un inatteso e sgradevole incidente.

Il Duca degli Abruzzi, prima di partire, ha fatto assicurare presso la Compagnia Assicuratrice Italiana, sorta dalla Riunione Adriatica di Sicurtà, gli ufficiali del suo seguito per le disgrazie accidentali da cui eventualmente fossero colpiti nel pericoloso viaggio.

Così pure volle il Principe che i membri norvegiani della spedizione fossero assicurati presso l'inglese *Norwich Union*. Ognuno d'essi è assicurato per 10,000 corone, per cui si hanno a pagare complessivamente 10,500 corone.

Ora, quale che ne sia la causa, fatto sta che la *Norwich Union*, per mezzo del suo agente di Cristiania, ha fatto legalmente sequestrare la *Stella Polare* per il pagamento delle assicurazioni sulla vita, che ancora non venne eseguito.

Il Duca afferma che il ritardo al pagamento è cagionato dalla stessa Società di assicurazione, la quale non compiette certe pratiche che le incombevano.

Ad ogni modo, la *Stella Polare* si trova non poter partire prima che la somma dovuta alla *Norwich Union* non sia stata pagata.

Per troncare ogni questione, prima della partenza il Duca depositerà 12,000 corone.

La Società detta *Unione degli sport* aveva progettato di seguire la *Stella Polare* nei fiordi di Cristiania con battelli decorati dei suoi stendardi, come già aveva fatto col *Fram* di Nansen. Ma si dovette rinunciare a tale cordiale manifestazione, giacchè l'ora precisa della partenza della *Stella Polare* non potè essere fissata.

Per ordine del re, i forti di Cristiania e il forte di Oscarborg saluteranno la partenza della *Stella Polare* con ventun colpi di cannone.

Tutti i giornali di questa città pubblicano articoli coi quali salutano con calde parole la spedizione.

Lo tsar ed il Montenegro.

Vienna, 9 (*Stefani*). — La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo essere infondata la notizia dei giornali che lo tsar fece al principe del Montenegro un nuovo regalo di cinque mila fucili.

Missione archeologica a Creta.

Canea, 9 (*Stefani*). — La Missione archeologica italiana, composta dei professori Alibrar e Savignoni, è arrivata oggi.

Nel Venezuela.

Caracas, 9 (*Stefani*). — Una rivoluzione locale è scoppiata nello Stato delle Ande.

Orribile disgrazia in Parigi.

Ci telegrafano da Parigi, 9, ore 9,15:

Un'orribile disgrazia è capitata, iersera, ai Campi Elisi. Un bambino di soli quattro anni, per nome Eugenio Oppenheim, travolto sotto un *phaeton* a due cavalli, rimase schiacciato sotto il veicolo, e, rimasto impigliato nei raggi delle ruote, fu trascinato per ben quindici metri dalla vettura.

Il signore che si trovava nel *phaeton* non lo fece nemmeno fermare un istante per informarsi dell'accaduto.

Grave disgrazia nel Canton Ticino.

La *Stefani* ci comunica da **Locarno**, 9:

In seguito alla caduta della travatura d'una cappella in costruzione nel nuovo quartiere in riva al lago, avvenuta iersera, otto operai furono gravemente feriti; due morirono oggi all'ospedale. Uno è italiano e l'altro ticinese. Ambidue si chiamano Sartori.

Tre muratori, che nella catastrofe ebbero la gamba rotta, trovansi in stato quasi disperato.

Intemperie negli Stati Uniti.

La *Stefani* ci comunica da **New York**, 9:

Dispacci dal Texas segnalano violenti temporali, che cagionarono inondazioni e numerose vittime. Vi furono 25 morti ad Austin; 8 a Sannabe, 17 a Manardville.

Dopo la Conferenza di Bloemfontein.

Pretoria, 9 (*Stefani*). — Krüger, lasciando Milner, gli promise di sottoporre al Volksraad, in seduta pubblica, le proposte inglesi. E' probabile che esse si discutano in seduta segreta. Si spera che Milner agirà presso il Governo inglese perchè accetti la proposta di Krüger, relative alla questione dell'arbitrato.

L'annuncio del risultato della Conferenza di Bloemfontein non può che destare tanto maggior rammarico inquantochè generale era stata l'aspettazione che essa avrebbe finalmente chiusa come per incanto l'era degli attriti della Repubblica sud-africana e l'Inghilterra. Nulla, invero, era stato risparmiato, nè dal presidente Krüger, nè dall'alto commissario britannico, nè dal capo del mediatore Stato d'Orange, perchè la Conferenza si tenesse nelle condizioni più favorevoli per un accordo. Sir Alfredo Milner non aveva egli, per esempio, spinto in cura fino ad apprendere pensatamente quell'elandese corrotto che è la lingua dei boeri, allina di poter meglio intendersi col presidente del Transvaal? E questi, col suo contegno e le sue parole, non mostrava, da qualche tempo già, il suo desiderio di addivenire ad un'intesa?

Ma il successo immediato in quest'ordine di affari non dipende unicamente dalle disposizioni d'animo dei negoziatori, ma dalle stesse circostanze presenti. E' il passato che pesa sulle negoziazioni.

Se i ragguagli oggi noti sull'argomento e i risultati della conferenza di Bloemfontein sono esatti, il presidente Krüger e sir Alfredo Milner eliminarono anzi dalle loro discussioni quanto non rivestiva un interesse politico immediato ed una profonda portata. Così, ad esempio, le questioni economiche e territoriale che possono regolarsi altrimenti che mediante un accordo di principii furono relegati in second'ordine. L'affare del monopolio della dinamite non è certamente piccola cosa, e i boeri fanno molto caso dell'annessione del Swaziland. Eppure monopolio e annessione non attrassero a lungo l'attenzione dei negoziatori.

V'era infatti una questione più importante, dalla quale dipendono tutte le future relazioni del Transvaal coll'Inghilterra e gli altri Stati d'Europa. È quella del suo grado d'autonomia nelle relazioni coll'esterno. La Convenzione del 1881 assicura all'Inghilterra la direzione degli affari esteri del Transvaal; con quella del 1887, l'Inghilterra non si riserbava più che un vago controllo. Si tratta ora di sapere fino a qual punto vada questo controllo. Se, come si afferma, sir Alfredo Milner assicurò che il Governo inglese acconsentirebbe a fissare per arbitrato l'indennità chiesta dal Transvaal a proposito della scorreria comandata da Jameson, riconosce implicitamente che il principio d'arbitrato può servire a regolare le altre difficoltà insorte o che insorgessero fra la Repubblica Sud-Africana e la Gran Bretagna. Krüger non domanda altro. Solamente si propone di estendere subito a tutte le difficoltà il metodo di soluzione invocato per il problema speciale dell'incursione.

Ma Krüger non ignora come l'Inghilterra non sia per accordare quella completa indipendenza del suo paese, che gli sta sì fattamente e sì sublimemente a cuore, se non subordinandola a un mutamento nel governo interiore del Transvaal. E tutti i lettori che abbiano tenuto dietro, sia pure superficialmente, agli avvenimenti dell'Africa Meridionale, in questi ultimi anni, non ignorano di che si tratti. Il presidente intervenne pertanto alla Conferenza portatore d'un certo numero di promesse e di concessioni relative ai diritti elettorali, all'ammissione degli stranieri nella vita politica dello Stato.

Per quanto liberali appaiano tali proposte, qualora si voglia giudicarle sotto il punto di vista boero, esse non coincidono colle dimande di sir Alfredo Milner. Verun accordo definitivo potè pertanto essere concluso.

Ciò nullameno, l'atmosfera pare siasi rischiarata. Da un lato, infatti, Krüger domanda l'applicazione, per tutte le eventuali difficoltà, d'un sistema di soluzione che l'Inghilterra propone per una sola facoltà. Dall'altro lato, sulla questione delle franchigie, l'Inghilterra domanda concessioni e provvedimenti di cui Krüger riconosce il principio, ammette la giustizia, ma discute l'estensione.

Senza nulla voler pregiudicare, non apparisce ogli chiaramente che, a meno di voler ad ogni costo una rottura, rimangono molti tentativi da fare prima che si abbia a disperare d'un accordo e a temere le conseguenze d'un conflitto? Questa Conferenza ha per lo meno disgombrato le prattee dei due campi, senza rivelare alcun conflitto irriducibile. Nè questo è poco.

Si ha quindi ogni ragione di attendere con fiducia la soluzione che darà a questa intricata faccenda del Transvaal il Parlamento di Pretoria, a cui Krüger promette di sottoporre la questione, mentre si spera che lord Salisbury, colla nota sua prudenza, saprà imporre al ministro Chamberlain, particolarmente avverso alla Repubblica Sud-Africana, disposizioni che non pongano l'Inghilterra di fronte a eventuali complicazioni estere, specialmente verso la Germania, che già si mostrò alla protettrice del Transvaal.

OMBRE MERIDIANE

Teodoro Hoffmann ha scritto una novella intitolata: *Il riflesso perduto*. Ivi un'ammaliatrice, Giulietta, ruba ad Erasmo Spickherr il suo riflesso, così che il poveretto, ottimo padre di famiglia, guardandosi nello specchio non vedeva la sua imagine, come qualunque altro mortale.

Nel 1814, Adalbert von Chamisso scrisse, a sua volta, una curiosissima novella dal titolo: *La meravigliosa istoria di Pietro Schlemil*. In essa è narrato come Pietro Schlemil vendesse ad un misterioso uomo la sua ombra, in cambio di una borsa sempre piena di zecchini d'oro, e come l'ombra che egli gettava venisse accuratamente ritagliata, staccata dal suolo erboso sul quale giaceva, e riposta in un sacco magico, che l'uomo misterioso portava ad armacollo. Così Pietro Schlemil visse d'allora in poi ricco sfondato, infelice e senza ombra.

Hoffmann chiude la sua novella col seguente periodo:

« Spickherr, le cœur gros, embrassa sa femme et son enfant, prit son bâton et se mit en route. Il rencontra un jour le fameux Pierre Schlemil, qui avait perdu son ombre. Ces deux infortunés se proposèrent de voyager de compagnie. Spickherr eût prêté son ombre au Schlemil son reflet. Mais ils ne purent s'accorder, et nul ne sait aujourd'hui ce qu'ils sont devenus. »

E' strano, perchè di uomini che fra le braccia di una Giulietta qualunque perdono riflesso o riflessione ce ne sono tanti; ed ogni giorno sulla faccia della terra passeggiano uomini ricchi e poveri, che almeno per qualche momento sono senza ombra.

Nelle zone tropicali, due volte all'anno, il sole sta perpendicolarmente sul capo della gente, e questa è senz'ombra, in quel momento, che è quello del mezzogiorno. Sui due tropici ciò non succede che una volta nell'anno, al solstizio d'estate per l'emisfero settentrionale, ed al solstizio d'inverno per l'emisfero australe. Sì è perciò che gli abitanti delle zone tropicali furono detti *ascoi* (senza ombra), perchè talvolta rimangono, come Pietro Schlemil, privi di quell'inseparabile e fido compagno. Ciò avviene quando il sole dista angolarmente dall'equatore di una quantità uguale alla latitudine del luogo della zona tropicale che si considera: nell'emisfero settentrionale della terra, da noi abitato, ciò succede in estate; in quello australe, nella estate di quell'emisfero, che è contemporaneo del nostro inverno.

Queste condizioni di stagione, opposte nei due emisferi, benchè naturali e semplici, sono piuttosto difficili a concepirsi.

Sembra quasi impossibile che mentre in Europa si scambiamo i regali e gli auguri di capod'anno avvolti nel mantello, e ci raccogliamo nelle tepide sale attorno all'albero del Natale con 10 gradi sotto zero per le vie, a Montevideo e Buenos Aires si stia in piena stagione balneare, si vada battendo il grano, ed il bambino Gesù nasca in piena estate con trenta gradi all'ombra. E viceversa che quando colà le signore sfoggiano pelliccie, da noi, le eleganti si mostrino mezzatrici giocondo uscir dal mare colle labbra livide, i capelli appiccicati alle tempia, in costumi attillatissimi e grondanti, sotto i quali s'incurva liberamente quello che c'è, o che ci dovrebbe essere.

Quando da noi l'ombra è la minima, che gli oggetti possano gettarsi in tutto l'anno, nell'emisfero australe è la massima giacchè per noi allora è solstizio d'estate, per essi d'inverno.

La Mole Antonelliana in Torino, che è l'edificio in muratura più elevato che esista in Europa, è alta 164 metri. Al solstizio d'estate, questo capolavoro di costruzione getta un'ombra lunga 65 metri, in cifre rotonde: al solstizio d'inverno, cioè al 21 dicembre l'ombra divine di 418 metri in cifre rotonde. « L'altezza della torre si misura dall'ombra; la grandezza umana dall'invidia. » (Proverbio cinese).

Ad ogni mezzogiorno che il buon Dio ci manda, l'ombra della Mole Antonelliana, come quella di tutti gli oggetti e gli esseri nella zona temperata settentrionale, è diretta a settentrione. Nella zona temperata australe, invece, le ombre sono sempre rivolte a sud: sì è perciò che gli abitatori delle zone temperate furono detti *eteroci*, che vuol dire che hanno l'ombra rivolta da parti opposte.

Al polo e nelle calotte polari quando il sole è lavato, permane per molti giorni sull'orizzonte senza tramontare o nel corso delle 24 ore l'ombra di un oggetto descrive un intiero giro d'orizzonte, e gli abitatori di quelle zone sono detti perciò appunto *periosci*.

Ad ogni modo ovunque e sempre le ombre a mezzodì sono più brevi che in qualunque altro momento della giornata. Ma quanto son gradite e cercate negli alti meriggi estivi, allora che la cicala canta, e nascosto fra gli alberi, guardando le messi mature, il cucolo ripete il suo verso. Conti, signorina, quante volte quel perfido uccello cantò cou-cou, altrettanti anni ella dovrà aspettare un marito. Non si lagni se saran molti; sarà schiava e infelice per più breve tempo.

Ma ascoltiamo Lorenzo Stecchetti che ci descrive un meriggio estivo:

Arse dai raggi estivi
Tacean le fronde stanche,
Dormian le agnelle bianche
Al rezzo degli ulivi,
Ombra chiedeano ai muti
Boschi le cavriole,
Era al meriggio il sole
E i campi eran muti!

Oh, il bel meriggio! Ardeva
Il sol nel chiaro azzurro,
Nè un soffio, nè un mormorio
Dall'arso piano fremeva
E sulle stoppie gialle
Gli stanchi buoi pensando
Sognavan, ruminando,
Il buio delle stalle.

Oh, il bel meriggio! Ascosa
Al cor giungeva un senso
Grave, solenne immenso,
Di calma e di riposo.
Immersa in un languore
Di voluttà infinita
Pareva dormir la vita,
Ma non dormia l'amore.

(Stecchetti: *Rose* in Rivista d'Italia del 15 III 1899).

Humboldt ci descrive [illegible] sogno un meriggio sotto i tropici:

« Il suolo sembrava ondulare per gli effetti del miraggio, [illegible] che s'avvertisse neppur l'alitar d'un zefiro. Il sole era vicino allo zenit e la sua luce abbagliante, riflessa dalla superficie del fiume, contrastava coi vapori rossastri che avvolgevano ogni oggetto circostante. Come vivida è l'impressione prodotta dalla calma della natura a mezzodì in quei climi ardenti! Gli animali della foresta si ritirano nel folto di essa; gli uccelli si nascondono sotto il fogliame degli alberi, o nei crepacci delle rocce. Però in quella calma apparente, quando noi porgevamo attento orecchio ai più deboli suoni trasmessi dall'aria, udivamo un vibrare confuso, un mormorio continuo, un ronzar d'insetti, che riempivano, se ci si consente quest'espressione, tutti gli infimi strati dell'atmosfera. Miriadi d'insetti strisciano sul suolo ed aleggiano intorno alle piante aduste dal calore del sole. Un rumor confuso si diparte da ogni cespuglio, da ogni tronco d'albero abbattuto, dalle fessure delle rocce e dal terreno sottominato da lucertole, millepiedi e *cecilias*. Queste sono altrettante voci che proclamano che la natura respira, e che sotto mille differenti forme la vita è diffusa attraverso al suolo scropoloso e polveroso, non meno che nel seno delle onde, e nell'aria intorno a noi. »

A mezzodì in tutti gli Osservatorii meteorologici, grandi e piccoli, del mondo si notano i dati forniti dagli stramenti che dànno la temperatura, la pressione atmosferica, l'umidità, ecc. La temperatura non è massima a mezzodì, ma un paio d'ore dopo il passaggio del sole al meridiano (mezzodì vero), ed è minima un paio d'ore prima del levar del sole.

L'andamento diurno del barometro con due massimi e due minimi non è spiegato ancora.

L'umidità relativa, che è quella che più interessa l'uomo, presenta un massimo nelle ore più fredde, un minimo nelle ore più calde.

In molti Osservatorii astronomici, assieme alle altre osservazioni, si fa pur quella delle macchie solari, essenzialmente per contarne il numero. Nel marzo scorso, quando già si credeva iniziato il periodo di minima frequenza di macchie, che ritorna ogni undici anni circa, apparve sul sole una larga macchia. Quando essa passò per la regione solare più vicina alla terra (meridiano centrale), all'Osservatorio di Kew si avvertì una leggera perturbazione magnetica. Nuova conferma della relazione supposta tra le macchie solari ed il magnetismo terrestre, che lord Kelvin non sa spiegare fisicamente, ma che è difficile ritenere fortuita come egli la vuole.

In molte città il cannone, un pallone o altro segnale annunziano l'istante del mezzogiorno; in Oriente lo grida il dervish dall'alto del minareto.

Dalle chiese piove coi rintocchi delle campane vibrante e canoro l'*Angelus*. Là, sul quadro sublime di Millet, i due lavoratori, stanchi, accaldati, esausti, fanno il segno della croce e pregano.

Suona l'*Angelus*, è mezzodì. Cessa dal lavoro ogni maschino; deponga anche lei il suo ricamo, mia buona Evelina, che ama tanto i poveselli e i fiori. Baci il suo buon babbo, la sua santa mamma in fronte, e segga a desinare. E seco la s'asmda al desco famigliare, commensale benedetto, la pace domestica, intima, profonda, come quella che, in luminosa visione, avvolgeva Ruth, che andava a spigolare, nell'alto solenne meriggio, ai campi mietuti di Palestina.

Ottavio Zanotti-Bianco.

La vita che si vive

Un.... dramma coniugale.

La scena è vista, ma io copro con un discreto velo il nome dei coniugi per non offendere la loro modestia.

***

Lei è un giovanotto di una trentina d'anni; bell'uomo, carattere temperato, calmo. Ama sua moglie evangelicamente, cioè come se stesso, e ne sopporta i capricci, pensando filosoficamente che nulla al mondo è perfetto e che, dopo tutto, se la vita coniugale ha le sue spine, ha pure dei profumi deliziosi.

Lei è una simpatica donnina, ardente come un tizzone acceso. Molto cuore, poco cervello, reso più infiammabile dalla lettura dei romanzi passionali. Non ama suo marito: lo adora addirittura e vorrebbe tenerlo vicino sempre, come una gallina il suo pulcino. Quando lo vede allontanarsi un momento, lo rincorre, lo sgrida e, se occorre, lo bacia spietatamente.

In tali condizioni è facile capire come la vita domestica venga sovente conturbata da episodi temporaleschi.

Per solito nei momenti più tempestosi il marito filosofo si accontenta di ripararsi sopra una poltroncina e di fumare una sigaretta, attendendo in silenzio che la folgore cessi, il cielo si rassereni e la temperatura della moglie ridiventi tiepida e dolce.

In uno degli ultimi giorni, però, il troppo tormentato coniuge ebbe l'idea di esperimentare un mezzo di difesa meno passivo.

Aveva letto sopra il suo giornale che contro la grandine si sono esperimentati gli spari, e per successione di idee si propose di provare questo nuovo trovato difensivo contro le grandinate coniugali.

— Alla prima occasione — si disse — sparerò anch'io, griderò, batterò qualche pugno sulla tavola, spezzerò qualche bicchiere, anzi sarà meglio una bottiglia.

Stabilito così il suo piano, aspettò il momento, che non si fece molto attendere.

***

È mezzogiorno della settimana scorsa. *Lui* entra in casa per fare colazione, saluta la moglie, la quale gli risponde imbronciata.

— C'è del nuvolo in aria, — pensa il marito, e si..... prepara agli spari.

Viene in tavola una costoletta..... affumicata. Senza lagni lui la rifiuta. Subito si fanno udire i primi brontolii del tuono.

Il rifiuto di quella costoletta assume la forma di un rimprovero atroce per la nevrotica donnina.

— Sei un « solitico »; lo fai per mortificarmi; non saresti capace del più lieve sacrificio per me; il tuo amore è fatto di spille.....

— Ma come c'entra l'amore con la costoletta?.....

— Oh! io so ben io; non lasci passare occasione per pungermi; conosco i miei polli.

— (*Sorridendo*) Adagio, io animetto non sono un pollo; e poi, ad ogni modo, ti prego di parlare al singolare.

— (*Inferocita*) Oh! Dio, non fare lo sciocco secondo il tuo solito.

— (*Aggrottando le ciglia*) Ebbene, giacchè il mio « solito » non ti piace, lo cambierò!

— (*Meravigliata*) Come sarebbe a dire?

— Sarebbe a dire che sono sazio di queste continue scene; e perciò ti avverto che non sono più disposto a sopportarle.

— Ma bene, anche delle minacce adesso!

— Non minaccio, ti prego.

— Ma sì! ma sì! ho capito. Prima colombo, adesso orso. Oh! non è da oggi che mi accorgo che io ti sono di « peso ». (*Piangendo*) Ma sta tranquillo, so come liberarti. C'è ancora del veleno.....

— Fa il piacere di non dire delle bestialità.

— Tant'è, che cosa farei ancora al mondo io? Questa casa è diventata un inferno.

— (*Con un pugno sul tavolo*) Questo è vero, ma per colpa di chi?

— Di me, sicuro, di me!

— Precisamente, di te!

— Va bene, va bene; non una parola di più. Dal momento che sono io che ti arreco la vita, è giusto che io ti lasci tranquillo o per sempre. So quello che mi resta a fare.

— Oh! sai quello che ti dico? Fa quello che vuoi. E non ti dico altro.

***

Ciò detto, lui esce maestosamente e si ritira in una camera. La minaccia della moglie non lo preoccupa molto; ma, ad ogni modo, pensa: Sarà meglio prevedere e provvedere.

Armi in casa non ce ne sono, ma si ricorda che c'è una bottiglia di sublimato corrosivo.

Vuota perciò la bottiglia e la riempie di acqua pura.

Ciò fatto accende una sigaretta e si reca a passeggio.

***

Uscito il marito, la moglie cade in convulsioni. Il contegno di lui le ha riempito l'animo di amarezza. Nell'esaltazione, l'idea del suicidio fa conquista, l'attira.

Si ricorda della bottiglia, la cerca, la trova, se l'accosta alle labbra e beve, beve, quasi fino a votarla.....

Il sacrificio era fatto!

La disgraziata si corica sopra un sofà ed attende il momento supremo.

Passa mezz'ora, passa un'ora..... nessun dolore, nessun disturbo.

Ritorna il marito; va subito a vedere la famosa bottiglia e sorride.....

La moglie non parla, ma ne ha una gran voglia.....

Finalmente, non potendone più, domanda al marito spiegazioni sul sublimato e sui suoi effetti.

Il marito le risponde che quando si tarda a sentire gli effetti del veleno, non vi è più speranza di salvezza: dopo dodici ore si muore.

La moglie impallidisce, getta un grido e cade nelle braccia del marito, confessando di aver bevuto il sublimato.

— Disgraziata, — grida lui, — che cosa hai fatto!

— Perdonami!

Lui le dice che andrà a prendere un antidoto. Esce e ritorna con un bicchiere di limonata.....

Passa un'ora in angoscia; finalmente il marito consola la nevrotica metà, che se ancora non sente dolori è segno che l'antidoto ha fatto il suo effetto: Essa è salva!

La moglie promette che non lo farà mai più! I due coniugi, affranti dall'emozione, si ritirano e..... mi ritiro anch'io.....

***

La penultima.

Stupidini passa da una barriera della città nella sua vettura.

— Che cosa c'è in quel sacco? — domanda una guardia daziaria.

Stupidini va là lì avvicinare e poi le susurra in un orecchio:

— Biada.

— Perchè lo dite piano?

— Perchè non sento il cavallo.

***

L'ultima.

In un crocchio di signorine si discorre, naturalmente, delle cose che più le interessa: del matrimonio.

— Io per me — dice una mora bionda — preferisco un marito che abbia buon cuore e che soprattutto voglia bene alle bestie.

— Capisco — replica una compagna — tu vorresti fare un matrimonio d'amore.

Io per tutti.

IL PAZIENTINO.

Spiegazione precedente: Tirolo-Reteli.
Per oggi (Enimmetto): Anagramma:
— In nobil cuore la cercherete invano.
— Al mercato la porta l'ortolano.

I biglietti di abbonamento sulle ferrovie italiane.

Al *Giornale dei Lavori Pubblici* pervengono notizie positive sui nuovi abbonamenti progettati dalle ferrovie Mediterranea ed Adriatica, approvati dal R. Ispettorato generale, a rettificare così quello inesatto già pubblicato da altri giornali.

Con sistema analogo a quello adottato dalle ferrovie belghe, wurtembergheși e svizzere, saranno posti in distribuzione, nelle stazioni principali delle due Reti, biglietti di abbonamento della tre classi per 15 o 30 giorni, valevoli per viaggiare su tutte le linee comprese in una delle sei regioni nelle quali furono suddivise le Reti stesse, ma per ciascheduna.

I confini della percorrenza dei diversi biglietti [illegible] per la Mediterranea: Pisa e Napoli, cioè un biglietto è valevole per tutte le linee al nord di Pisa, un secondo per tutte quelle fra Pisa e Napoli, ed un terzo per le linee al sud di Napoli; e per l'Adriatica: Bologna e Rome, cioè un biglietto comprende le linee al nord di Bologna e di Rimini, un secondo le Rimini-Ferrara-Bologna e Livorno, la Roma-Castellammare Adriatico e tutte quelle fra esse racchiuse, ed il terzo ancora la Roma-Castellammare e tutte le altre al sud.

Oltre gli indicati biglietti, se ne distribuiranno tre altri con validità unica di 30 giorni, cioè uno per l'intera Rete Mediterranea, uno per l'intera Rete Adriatica ed il terzo per le linee dell'una e dell'altra incluse nei biglietti per la rispettiva regione al nord di Pisa e di Bologna.

I biglietti comprendenti le linee che fanno capo ai Laghi Maggiore, di Como e di Garda, sono pure valevoli per viaggiare sui Laghi stessi.

I prezzi sono i seguenti, oltre la tassa fissa di una lira per bollo, ecc.:

		1ª cl. Lire	2ª cl. Lire	3ª cl. Lire
Zona settentrionale o centrale Adriatica o Mediterranea	15 giorni	95	65	40
Id. Id.	30 »	160	110	65
Zona meridionale	15 »	75	50	30
»	30 »	125	84	50
Zona settentrionale Mediterranea ed Adriatica, ovvero intera Rete Adriatica	30 »	220	150	90
Intera Rete Mediterranea	30 »	240	164	97

I biglietti si rilasciano non più di due ore dopo il ricevimento della domanda.

Questa deve farsi in iscritto ed essere accompagnata dalla fotografia dell'abbonato.

Riteniamo che la distribuzione dei nuovi biglietti potrà cominciare col 1° luglio.

DALLE PROVINCIE

AOSTA.

9 giugno. — Rimedio di elezioni. — Di fronte all'inconveniente denunziato nella corrispondenza di ieri l'altro che fu causa del ritardo della pubblicazione del decreto prefettizio predisposto le elezioni, e il prefetto della provincia ha ordinato il rinvio delle elezioni che avevano nei mandamenti di Donnaz e Verrès, seguire il giorno 12 giugno ad un'altra epoca da stabilire.

Credesi che anche per il mandamento di Châtillon si emetterà identico provvedimento, almeno per i Comuni che non sono in regola colla legge.

ASTI.

8 giugno. (cc.). — Consiglio comunale. — Il sindaco comm. Grandi apre la seduta alle ore 15 3/4 e, presenti 24 consiglieri, comunica una lettera del conte Leopoldo Oldofredi, che ringrazia per la lapide apposta al Municipio in piazza Roma in sua memoria.

Comunica poi una nota della R. Prefettura che dichiara non poterci approvare la tariffa daziaria, colla quale si includono i vescipedi ed i pianoforti.

Lo sventramento del Vicolo del Sole, che è il primo oggetto all'ordine del giorno, viene raccomandato dal consigliere rav. Cavallero e dall'assessore Zerbi, che con esuberanza di cifre dimostra la utilità e la convenienza di addivenire alla attuazione dell'opera per la quale il Municipio non spenderà più di L. 5200.

Ed il Consiglio plaude ed approva.

Si approva quindi la sistemazione del piazzale di Porta Alessandria e si autorizza la Giunta a stare in giudizio contro i debitori morosi al pagamento di untile patrimoniali.

L'assessore Cagna offrisce colle sue convincenti parole che il Consiglio voti la spesa di L. 30,200 per provvista ed ampliamento macchinaggio e fabbricati per l'officina ed esercizio del gas, che è condotto per conto del Municipio e che presenta già fin dalle prime prove di gestione rilevanti utili all'erario.

Pel trasporto dei cadaveri non contemplato nelle vigenti capitolazioni viene approvato un nuovo concorso onde provvedere ampiamente a tale importante servizio.

Si colla nomina dei consiglieri Adorni, Bocca, Penna, Arcasio a membri nella Commissione scolastica al scioglie la seduta cogli auguri di arrivederci dopo le elezioni, se queste saranno favorevoli a tutti gli amici.

CUNEO.

9 giugno. — Corte d'Assise. — Ecco il ruolo delle cause che verranno discusse nelle prossime quindicina:

17. — Beltramo Bonsenso Pietro da Sanfront, omicidio di Parone Carlo in Sanfront.

20, 21. — Salvatico Pietro Sic., contadino, da Garessio, grassatore assicurato mancato di Balbo Giacomo in Garessio.

22, 23, 24. — Chiavedo Battista e Barale Giovanni, da Borgo San Dalmazzo, omicidio di Re Bartolomeo in Borgo San Dalmazzo.

25, 26. — Cairo Bernardo, maestro ed ufficiale postale, fatti, peculato ed aggravazione indebita commessi in Rampayra.

Idem e seguenti. — Ravinale Giovanna e Ferro Luigi da Verduno. Premeditato omicidio mancato di Taralli Michele in territorio di Barolo.

— **Assegnato.** — In territorio del Comune di Cervere d'Alba certa Ferrero Lucia, lavandaia, mentre stava sciorinando la biancheria sul ciglio d'uno stagno, cadeva da improvviso capogiro, cadeva nell'acqua rimanendo annegata.

— **Schiacciata da un carro.** — Sulla strada che conduce a Busca avvenne una grave disgrazia. Certo Pietro Oliveri, carrettiere, stava dormendo sopra un carro in moto. Per un brusco movimento del carro il povero uomo si trovò a terra nella parte esteriore del carro, per cui una ruota gli passava sul capo, schiacciandogliela. La morte fu istantanea.

NOVARA.

8 giugno. — Il Duca d'Aosta. — Oggi, provenente da Torino, fu a Novara il Duca d'Aosta per visitare il 17° artiglieria. Fece il defilamento nel Rotondo Perazzi alla stazione, ed alle ore 13 ripartiva.

VERCELLI.

8 giugno. (Don Marzio). — **Incendio.** — Nella cascina Cioccari, posta lungo le strade di Trino, nei pressi di Livorno Piemonte, in proprietà della signora Graziano vedova Borgogna, tenuta in affitto da Pasquale Bartolomeo, scoppiò un incendio che distrusse molte tettoie piene di paglia, fieno e attrezzi rurali. In meno di un'ora tutto fu distrutto. Il danno si calcola a circa 1000 lire. I danneggiati sono assicurati. L'incendio si ritiene accidentale.

— **Bicicletta da un camion ribaltato.** — Certa Balocco Giuditta, di anni 56, nativa di Borgovercelli, stamane, verso le ore 8,15, veniva nella direzione di Vercelli e più precisamente davanti alla panetteria sita in casa Galliano, sulla strada di Gattinara, mentre stava in piedi sul predetto veicolo da un camion ribaltato. Venne per ora ricoverata al nostro ospedale, ma sarà presto lasciata a Torino per la cura Paulesco.

Il caso non si è potuto ancora prendere.

Le elezioni amministrative in provincia

In provincia di Novara.

Un decreto prefettizio stabilisce che il 2 luglio abbiano luogo le elezioni amministrative per la rinnovazione ordinaria dei Consigli comunali e per l'elezione dei consiglieri provinciali, ove occorra, nei Comuni dei seguenti mandamenti: Arona, Carpignano Sesia, Mandello Vitta, Vespolate, Candelo, Graglia, Mosso Santa Maria, Intra, Scopa, Arbore, Crescentino.

SPORT

Federazione Colombofila Piemontese.

Su proposta della Società Colombofila Fiorentina e per iniziativa di alcuni dilettanti torinesi, è indetta per la sera di martedì 13 giugno, alle ore 20,30, in via Maria Vittoria, n. 21, p. 1°, una prima adunanza per iniziare la fondazione di una Federazione Colombofila Piemontese con lo scopo di promuovere principalmente l'allevamento dei colombi viaggiatori, riunirli ed incoraggiare col mezzo di gare, lanciate e di esposizioni, i loro coltivatori, facilitare i mezzi di comunicazione con altre consorelle, onde formare in seguito, in unione di esse, una rete colombofila italiana.

Marcia di 200 kilometri.

(Torino-Vercelli-Rebbio-Novara-Torino).

Domenica p. v., 18 corrente, la Sezione torinese dell'Audax Italiano effettuerà la prima marcia ufficiale di 200 kilometri (in ore 12, sul percorso: Torino-Vercelli-Rebbio-Novara-Torino e invitano gli aspiranti a voler prendere parte alla gita di allenamento che si svolgerà domenica prossima, 11 corrente, sul percorso Torino-Biella e ritorno.

Per iscrizioni e schiarimenti rivolgersi al Bicicletti Club Torino (via Goito, 7).

Il terzo "match" internazionale di tiro a segno a La Haye.

Rappresentanze italiane.

La Commissione dei rappresentanti l'Italia al terzo *match* internazionale è stata così composta:

1. Carutti Cirillo — 2. Gieriori Ernesto — 3. Magagnini Arturo — 4. Manzoni Augusto — 5. Parato Ernesto — 6. Rinaldi Gedeone — 7. Ticchi Riccardo — 8. Trotti Stefano — 9. Valerio Cesare — 10. Viannello Natale — 11. Vittonati Pasquale — 12. Volpati Guglielmo.

Spetta ad essi la scelta dei cinque rappresentanti effettivi, scelta che sarà fatta, crediamo, sul campo di tiro di Locedamen, non sapendo ancora con precisione quali e quanti di essi vi si recheranno.

Rappresentanze estere.

La gran novità del giorno è quella che la Svizzera aderisce al terzo *match*. Dopo una lunga polemica sulla convenienza per questa nazione, di concorrere al terzo *match* in seguito alla sconfitta di Torino, dopo molte titubanze, esce finalmente che si decide a concorrere, e questa volta i rappresentanti apparteneno alla Svizzera tedesca. Essi sono:

1. M. Stahelli, già rappresentante la Svizzera al secondo *match* di Torino — 2. M. Dockli — 3. Durst — 4. Gubler — 5. Gritter — 6. Widmer.

Sono così otto le nazioni concorrenti, e cioè: Inghilterra, Belgio, Danimarca, Francia, Italia, Olanda, Norvegia e Svizzera. Si attendevano le adesioni del Canadà e del Transvaal, ma ancora non sono giunte.

REATI E PENE

Il drammaticissimo processo Troya.

Atti importanti processuali.

(Corte d'Assise di Torino).

Il 20 giugno corrente si discuterà alle nostre Assise il processo a carico di quel Domenico Troya che il 9 aprile scorso, con una terribile pugnalata alla gola, uccideva, in via della Zecca, Pietro Gerard, amante della moglie sua.

Il processo è pieno di profonda ed interessante drammaticità, poichè pare che la tragedia assuma un carattere alquanto più pietoso di quanto non lasciasse trasparire d'un subito la crudeltà brutale con cui fu perpetrata.

Difensore avv. Bollati.

Al 13 prossimo si avrà pure il dibattimento a carico di Giacomo Bologna, l'epilettico fratricida di Vanchiglia, difeso dagli avvocati Poddighe e Ghirardini, ed al 17 quello del matricida Avondetto, difeso dall'avvocato Ottolenghi.

Arti e Scienze

Ancora la vendita del mobilio di un palazzo principesco.

Le notizie da noi pubblicate circa la vendita di mobili ed oggetti artistici provenienti dal palazzo della Cisterna hanno destato un certo sentimento di sorpresa, per il naturale rimpianto di vedere esulare dall'antica augusta sede molte cose a cui il tempo, l'arte, le pertinenza famigliare davano uno speciale suggello.

Senonchè le ulteriori informazioni assunte vengono a modificare quella primitiva impressione. Nella vendita che ha luogo al Valentino, infatti, non provengono dal palazzo del Duca d'Aosta — a quanto abbiamo potuto accertare di buona fonte — altro che mobili e suppellettili fuori d'uso; mentre le raccolte di armi, quadri, porcellane, smalti, miniature, ecc. appartengono a diversi altri proprietari, e furono riuniti per l'occasione in una stessa vendita con quelli.

Anzi, possiamo aggiungere che le miniature rappresentanti i Principi di Casa Savoia, come pure i migliori oggetti d'arte, furono acquistati per conto del Duca d'Aosta, e così rimarranno proprietà della Famiglia Sabauda.

Teatro Alfieri. — Continuano applauditi le repliche del *Nuovo Idolo*. La bella e grave commedia del De Curel interessa e commove sempre; e piace sempre l'interpretazione che ne dànno la Zoccoli e la Gramatica, la signorina Cavallucci e il signor Cappelli.

Fra poco verrà rappresentato un altro dramma nuovo per Torino: *Un quadro dei Signorelli*, di Riccardo Jaffè. E dopo, cioè verso la metà del mese, andrà in iscena lo *Spasimo*, di Federico de Roberto, il quale è già arrivato tra noi per assistere alle prove del suo lavoro.

Concerto Romano. — Stasera avrà luogo il debutto di Jean Clermont, con una festa di famiglia in una fattoria dell'Alaska, spettacolo che immenso successo riporrà alle Folies Bergères di Parigi.

Associazione elettrotecnica italiana. — L'altra sera, in una seduta di questa Associazione, il signor Alfredo Rostain, distinto elettrotecnico, attualmente direttore della stazione centrale di via Bologna, della Società Elettrica Alta Italia, lesse una dotta ed elaborata monografia sulle « Distribuzioni a 5 fili », passando in rivista i diversi sistemi relativi a questo modo di distribuzione con batterie di accumulatori in parallelo ed equagliatori e descrivendo l'impianto elettrico di Napoli e quello di Torino della Società Alta Italia.

La conferenza interessantissima del socio Rostain, corredata da molti dati numerici ed illustrata dai molti schemi di distribuzione, gentilmente concessi dal signor comm. Roberto Cattaneo, presidente della Società di Elettricità Alta Italia, fu molto apprezzata e vivamente applaudita dall'assemblea.

Venne in seguito iniziata la discussione sulle « Norme per la sicurezza degli impianti elettrici » studiate e coordinate da una competente Commissione la numerose sedute presiedute dall'ing. Vittorio Tedeschi.

La discussione importantissima per prevenire infortunii ed allontanare pericolo di danni alle cose dei terzi, pericolo di danni e guasti agli apparecchi e parti dell'impianto durò fin dopo le ore 6 e verrà proseguita in un'ulteriore seduta la sera del 16 corrente.

Angelo Mosso in America. — Il nuovo mondo *yankee*, rigoglioso, ansi esuberante di forze vive in ogni forma di attività umana, sente pur tuttavia tratto tratto il bisogno di rifarsi alla vecchia Europa, madre della coltura moderna e della moderna civiltà; poichè il prestigio della tradizione storica e di tutto un glorioso passato esercita, per virtù di contrasti, anche maggior potere sulle razze giovani che oggi appone si affacciano, con fiorida adolescenza, alla scena del mondo.

Così è che una cospicua Università americana, dovendo celebrare la ricorrenza della sua fondazione, ha voluto rendere più solenne la cerimonia invitando uno dei chiari scienziati di Europa a tenere un discorso sopra alcuno degli argomenti intorno ai quali si affatica la scienza moderna.

L'Università è quella di Worcester, città di circa 90,000 abitanti, sita a 70 chilometri da Boston, nello Stato del Massachusetts: Università che ha uno speciale carattere perchè raccoglie, non già studenti convenuti ai corsi ordinari, ma sibbene professori, adunati a studi ed esercizi di perfezionamento, per iscopi didattici e pedagogici: carattere che attribuisce a quella di Worcester un posto eminente fra le Università degli Stati Uniti.

E lo scienziato che dovrà rappresentare la dottrina e recare in quella festa degli intellettuali americani è il nostro Angelo Mosso, il professore di fisiologia dell'Università di Torino: il quale, per invito ricevuto dal Corpo accademico di Worcester, partirà per gli Stati Uniti il 20 corrente, ed in quell'Ateneo dirà, in lingua tedesca, un discorso sul tema: *I processi psichici e il movimento*.

Con la scelta del Mosso all'alto ufficio è onorata in lui la scienza italiana e l'Università torinese.

« L'Ingegneria Sanitaria » - periodico tecnico-igienico illustrato, ha pubblicato il fascicolo, ricco di disegni intercalati, dello scorso mese, col seguente sommario:

Principii d'igiene applicati all'ingegneria, prolusioni alle Scuole d'applicazioni per gli ingegneri del professori Celli in Roma e Fazio in Napoli (*Direzione*). — L'acqua potabile per la città di Milano, con disegni (ing. *G. Sforini*). — Il nuovo ospedale di Flores (America del Sud), con disegno (*C.*). — Fisica tecnica applicata all'igiene, continuazione (*D. Spataro*). — Un nuovo sistema di condurre le acque pluviali lungo le canette delle vie lastricate urbane, con disegni (ing. *A. Reddi*). — Apparecchio per bagni a doccia, con disegni (*C.*). — Le condizioni igienico-sanitarie ed edilizie delle Marche (*Ascoli-Piceno*) (*Z. S.*). — Cenni igienici per chi cerca abitazione, canin. (*S. von Remark*). — Istruzioni popolari per la prevenzione della tisi polmonare e delle altre malattie tubercolari.

Rivista. — Notizie varie. — Concorsi. — Congressi ed Esposizioni.

Abbonamento annuo L. 12. — Amministrazione corso Oporto, 40, Torino.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

LA NOSTRA LISTA.

Raccomandiamo ancora e sempre con la più viva insistenza la nostra lista di candidati alle prossime elezioni amministrative.

Raccomandiamo agli elettori di non mancare domenica alle urne;

Raccomandiamo di votare compatti la nostra lista; possibilmente di non farvi nessuna cancellazione o mutazione di nomi; e quando l'evitarlo sia assolutamente impossibile, si faccia il minor numero di cancellazioni o mutazioni;

Raccomandiamo di confrontare la nostra con tutte le altre liste pubblicate; e sebbene non la si trovi perfetta, quando solo appaia discreta o un po' migliore delle altre, la si accetti, e la si deponga senza esitazione.

A questo modo soltanto vinceno i partiti: cioè colla concordia, coll'abnegazione delle simpatie personali, colla disciplina e lo zelo di tutti.

Elettori, votate la seguente lista:

1. ALBERTINI cav. Giacomo.
2. BADINI-CONFALONIERI avvocato comm. Alfonso
3. BADANO comm. Enrico
4. BALBO BERTONE DI SAMBUY conte Ernesto.
5. BRAYDA ing. cav. Riccardo.
6. BRUNO dott. comm. Lorenzo.
7. *CAPPA prof. ing. Scipione.*
8. CATTANEO avv. prof. Riccardo.
9. COMPANS DI BRICHANTEAU marchese Carlo.
10. *CORINALDI cav. Cesare*
11. DANEO avv. comm. Edoardo
12. DEMICHELIS avv. comm. Giuseppe.
13. DUMONTEL comm. Federico
14. FONTANA avv. comm. Leone
15. FRESCOT ing. comm. Cesare
16. GIANOLIO avv. comm. Bartolomeo.
17. *GILODI ing. comm. Costantino.*
18. *MUSSO cav. geometra Giuseppe.*
19. NASI cav. Roberto.
20. PERRONE DI SAN MARTINO barone Roberto.
21. *PIA Carlo.*
22. RABBI [illegible] Lorenzo.
23. *RICCI avv. cav. Giuseppe, pittore.*
24. RINAUDO prof. comm. Costanzo
25. ROSSI senatore Angelo
26. *SALVADORI ing. comm. Giacomo*
27. *SCARFIOTTI avv. cav. Ludovico*
28. *STRADA ing. Ernesto*
29. *USSEGLIO avv. cav. Leopoldo*
30. VANDONI dott. Pietro
31. VILLA avv. comm. Tommaso
32. VIGNOLO-LUTATI dott. cav. Celestino.

Questa lista di candidati si trova stampata e si distribuisce tanto nei **nostri uffici** *via Davide Bertolotti, 1*, quanto alla **Libreria Roux di Renzo Streglio** nella *Galleria Subalpina*.

Gli elettori possono adunque ritirarla dai detti recapiti fino all'ultima ora.

Essa è unita alle copie del giornale *La Stampa* che si vendono in Torino oggi e domattina.

Consiglieri provinciali di Torino.

Raccomandiamo senza cambiamento la rielezione dei sei consiglieri scadenti:

MANDAMENTO DORA.
Cassina [illegible] senatore Severino.

MANDAMENTO MONTEU.
Dumontel comm. Federico.

MANDAMENTO PO.
Certana-Mayneri conte cav. Lodovico.

MANDAMENTO SAN SALVATORE.
Balbo Bertone di Sambuy conte senatore Ernesto.

MANDAMENTO BORGO PO.
Ballo di Vinadio conte Cesare.

MANDAMENTO BORGO DORA.
Rossi senatore Angelo.

Ma non basta che i liberali e i conservatori cattolici non portino singolarmente candidati propri e accettino promiscuamente un unico candidato.

Bisogna che realmente e clericali e liberali in tutti sei i mandamenti vadano tutti a votare lo stesso candidato.

L'*astensione* dei liberali o dei clericali nei Mandamenti rispettivi dove sono portati candidati clericali o liberali **avrebbe lo** stesso significato di una aperta *opposizione*; perchè coll'astensione o senza la solidarietà della votazione si fa ugualmente la strada ai candidati radicali e socialisti.

Dunque **pei consiglieri provinciali nessuna astensione, che equivarrebbe a sleale opposizione**; ma concordia e abnegazione nel votare il nome unico per ogni mandamento.

Avvertenze.

Gli elettori che eventualmente avessero smarrito il certificato, senza di cui non si è ammessi a votare, oppure non lo avessero ricevuto, possono ritirare il duplicato al Municipio.

***

Avvertiamo che, per la votazione di domani, i locali delle sezioni si aprono alle ore 8,30 ant. precise.

Sorveglianza nella votazione e nello scrutinio.

Il Comitato Elettorale Liberale avverte gli elettori che ha preso gli opportuni accordi perchè in tutte le sezioni elettorali siano presenti, durante lo svolgimento di tutte le operazioni di votazione, elettori in grado di poter facilitare il riconoscimento e che alla sede del Comitato, in via Garibaldi, N. 9, piano 2°, resteranno in permanenza appositi delegati per ricevere tutte quelle informazioni ed eventuali proteste che gli elettori credessero di far pervenire e per dare tutti gli opportuni schiarimenti.

Per il Comitato:
I segretari: Avv. CIRILLO CARUTTI.
Avv. D. VALABREGA.

Per conto nostro aggiungiamo la preghiera ai nostri amici di volere assistere con massima assiduità — chi ne ha tempo — allo scrutinio e alla lettura delle schede, nella quale funzione è facile a qualche membro fazioso d'un ufficio aggiungere o cambiar nomi leggendo come che non sono e omettendo quelli che ci sono.

Un sonetto d'occasione.

« I più e i meno ».

In occasione della presente agitazione elettorale abbiamo consultato parecchi uomini illustri per averne il loro avviso. E ne abbiamo avuto lusinghiero risposto.

Fra gli altri il nostro carissimo Beppe Giusti ci avverti di un pericolo:

« I liberali vostri — egli ci fece capire — sono in grande maggioranza; i socialisti che combattete sono in notevole minoranza; ma se la minoranza va compatta alle urne, e la maggioranza se ne sta a casa in pancioli, che avverrà della vostra Torino? Mi par di vedervi rinnovarsi la storia tanto vecchia ma sempre nuova che si può intitolare *Dei più e dei meno* e che io ritrassi già in un sonetto che vi mando in copia conforme. »

Ed ecco il sonetto proprio adatto all'occasione.

Che i più tirano i meno è verità,
Poste che sia nei più senno e virtù;
Ma i meno, caro mio, tirano i più,
Se i più trattiene inerzia o sanità.
Quando un intero popolo si dà
Sostegno di parole e nulla più,
Non impedisce che il buttì giù
Di pochi imprenti la temerità.
Figgi che quattro mi bastonia qui
E il di sien dugento a dire: calmo!
Senza scrollarsi o muoversi di lì;
E poi sapprai dir come starà
Con quattro indiavolati a far di sì,
Con dugento citrulli a dir di no.

Elettori liberali torinesi, fate di essere i più in cui sia senno e virtù; e non lascinate vincere i meno che sono pochi e che sono i peggiori.

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese* (29)

L'EREDE DI FRA DIAVOLO

Nuovissimo romanzo inedito

di SIMON BOUBÉE

Sulla soglia, avanti d'uscire, la signora Janissot disse ancora:

— Ti porteranno domani tutto ciò che può occorrerti, ed è molto probabile che tu abbia a rispondere alle domande del signor commissario di polizia e del giudice d'istruzione..... Ah! signorina, non credevo di essere compensata in questa bella maniera delle mie caritatevoli che t'ho prodigate!

La direttrice uscì; Maria la udì chiudere la porta con doppio giro di chiave.

Allora la povera bambina si gettò bell'e vestita sul letto e s'addormentò quando già si faceva giorno.

Alle undici una fantesca dell'istituto le portò da colazione e alle sette di sera ritornò a portarle il suo pranzo; per tutto quel giorno non vide altri.

L'indomani la signora Janissot venne a prenderla e, senza dirle una parola, la condusse in vettura al Commissariato di polizia d'Auteuil.

Il commissario di polizia, il signor Thevenet du Vent, la interrogò senza intimidirla, ma non ottenne risposta soddisfacente. Poi egli parlò un po' a lungo colla signora Janissot.

Questa, ritornata con Maria all'istituto, riconduse la fanciulla nella sua camera, la fece sedere e, con voce più triste che severa, le disse:

— Mia povera bambina, non voglio farti i rimproveri che meriti per la tua condotta. Dove sei stata?..... Che hai fatto durante la tua assenza?..... Noi non lo sapremo forse mai, poichè tu rifiuti di parlare, e con una fermezza, con un'ostinatezza spaventevoli in una fanciulla della tua età. Adesso io debbo dirti che i tuoi protettori non possono più incaricarsi di te in simili condizioni. Io stessa non posso più tenerti nella mia casa; il fatto sola d'avertici tenuta per tanto tempo è una vera disgrazia per me. I tuoi protettori si riuniranno in consiglio di famiglia; fra qualche giorno avranno presa una risoluzione. E' loro progetto, credo, di farti rinchiudere, coll'autorizzazione del Tribunale, in una casa di correzione sino alla tua maggiore età. Provvisoriamente rimarrai qui..... e non ti mancherà nulla. Che Dio ti perdoni la tua cattiva condotta e la tua falsità!

Maria ebbe un impeto di rivolta; quella misura severa le parve il colmo dell'ingiustizia.

Di che osavano dunque sospettarla per trattarla in quel modo? Non dovevano comprendere, benchè non parlasse, che era stata vittima di una orribile e tenebrosa macchinazione?

C'era dell'asprezza nella natura di quella fanciulla, bella come un angelo, dagli occhioni tigri, dai capelli neri.

La sua rivolta si mutò in risoluzione implacabile di resistere.

— Non parlerò — disse fra sè.

E non rispose allo *speech* della signora direttrice.

E quando fu a letto, cominciò a pensare alle sevizie che

tovi cogliere a far da « citrulli a dir di no », senza scrollarvi o muovervi di un passo. Altrimenti chi ne va di mezzo è la nostra Torino.

Scuotetevi e andate compatti alle urne.

I fulmini socialisti.

Giornali e fogletti repubblicani e socialisti scagliano contro di noi ogni sorta di vituperi, di insolenze, di imprecazioni; non v'ha fulmine in cielo ch'essi non vorrebbero scaraventare sul nostro capo.

Tanto crudamente li abbiamo dunque feriti?

E così poche ragioni hanno essi da opporre, sicchè abbiano bisogno di sostituirvi l'insulto e la violenza?

Tale è adunque la superiorità, la elevatezza, la distinzione di cotesti educatori del popolo, di cotesti filantropi che non sanno adoperare e insegnare ai loro discepoli altro linguaggio che quello dei matti, del trivio e del lupanare?

In verità ci fanno più compassione e ribrezzo che non sdegno o dispetto.

Quando si hanno cattive cause, si capisce che si perda un po' la testa e la misura. Ma a tal segno? Ah con questi calori è pericoloso! Poveretti.

Il gruppo socialista indipendente e le proteste dei socialisti.

Ieri l'altro abbiamo accennato ad una lista e ad un programma fattoci pervenire e da noi accolto in buona fede.

Alcuni candidati compresi in questa seconda lista socialista hanno protestato e fatto credere che quella lista fosse apocrifa.

Noi abbiamo risposto che della origine e autenticità della nuova lista se ne vedessero gli interessati; quanto a noi constava delle discordie interne, e ciò bastava a farci presumere l'assistenza del gruppo secessionista.

Ieri mattina riceviamo per la posta una lettera con tanto di firme e di bollo, e una replica dei socialisti dissidenti contro i loro compagni.

Naturalmente non pubblichiamo la replica, ma teniamo conto e la lettera a disposizione di chi di ragione.

***

I signori Goria Antonio, Abbe Giovanni, G. B. Cagno, avv. Leandro Alliata, Alessi Paolo, contabile, Demaria Bernardo, Rappa Camillo, avv. Plinio Ghezzardini, elettore amministrativo e politico a Rossi (Ravenna), Correa Giovanni, Colombo E., Attilio, Bertolini Ferruccio, Barratti Enrico, Cotella Felice, Dutto Felice, Allini Achille, Manuscato Antonio, Casla Bartolomeo, Allignani Dante dichiarano di non accettare assolutamente la candidatura di cui nella lista del cosidetto Gruppo socialista indipendente pubblicata.

***

Anche l'avv. Plinio Ghezzardini ci invia una lettera in cui protesta contro l'inclusione del suo nome nella lista dei « Socialisti indipendenti », inclusione fatta a sua insaputa e contro sua volontà.

La rinuncia del cav. Spirito Rizzetti.

Registriamo oggi un'altra rinuncia, quella del cav. Spirito Rizzetti, il quale così telegrafa da Londra, ove si trova:

« Prego di pubblicare che, onde evitare dispersioni di voti danneggianti il partito liberale, prego amici di non insistere nel mio nome.

« SPIRITO RIZZETTI. »

Il Rizzetti, come si sa, non era compreso nella lista nei giornali liberali, ma in quella del Comitato elettorale; questa lista ha così, ora, un posto vacante. Il Comitato liberale dovrebbe provvedere a completarla, sostituendo al nome del cav. Rizzetti quello di uno dei candidati proposti dai giornali liberali, per esempio l'ing. Gilodi o l'ing. Salvadori.

Ancora la Cooperativa ferroviaria.

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

« Il presidente Bertolino ha risposto che degli affari di una Società commerciale privata non amministra non rende ragione ad estranei e appunto i fatti e le cifre come arrosei, saggiate, immaginarie, incomplete.

« Ora voglia rispondere ad un socio:

« E' o non è vero che le 60,000 lire che voi vantate di avere nel 1892 pagate ai soci erano già state pagate dall'Amministrazione Stanzani e ciò in base a bilanci errati, riconosciuti tali da una sentenza del Tribunale civile di Torino?

« Che le L. 566,029 00 rimborsate a titolo di risparmio dal 1895 al 1898 rappresentano niente di più che il maggior prezzo pagato dai soci sul valore delle azioni? Che mentre prima la percentuale rimborsata saliva di consueto al 6 0/0 e più, nell'ultima gestione si limitò ad un 3 35 0/0?

« Che l'attuale disagio economico ebbe a lamentarlo lo stesso presidente Bertolino nella sua circolare N. 4 del 6 gennaio 1899?

« Che il preventivo per la erezione dei nuovi locali ad uso emporio, magazzini, panificio, ecc., portava una spesa da L. 180 mila a L. 200 mila, e oggi invece dette spese superano già di gran lunga le 400 mila lire?

« E' o non è vero che nonostante tale enorme sbilancio l'Amministrazione dei socialisti ha trovato il modo di stipulare, con scritturn registrata a Torino il 18 maggio 1899, N. 20812, una alleanza coll'Associazione generale degli operai, per la quale è concesso a questa l'uso **gratuito** di detti locali ed arredi, ed alla medesima stesso, senza consenso dell'Amministrazione ferroviaria, la riduzione del 50 0/0 sui trasporti?

« E' o non è vero che recatosi un socio per prendere ed aver copia della deliberazione del Consiglio relativo alla predetta alleanza dovette constatare a mezzo del notaio il rifiuto del presidente a rilasciarla se non in seguito a decreto di Tribunale?

« E' o non è vero che una volta i fornitori erano pagati a pronta cassa e quindi con sconto ed ora lo sono con cambiali senza tale beneficio?

« *Dunque*: Il pubblico non è degno di risposta. Dal socio si esigono dispendiosi ed interminabili atti di procedura per non lasciargli conoscere quello che come socio ha diritto di sapere e di vedere, ed occorrendo, copiarsi.

« Ed è questo in pratica il libero controllo che verrebbe in tutte le Amministrazioni?

« Torino, il 10 giugno 1899.

« *Il socio:* LA BELLA A. »

OSSERVATORIO DI TORINO.

(*Palazzo Madama*) — 9 giugno:

Temperat. estrema al nord in gradi centesimali
Minima + 16,2 Massima + 23,1

Stato atmosferico — Ore 9: nuvolo sereno; ore 15: nuvolo poco sereno; ore 21: sereno.

Acqua caduta mill. 1,0.

(*Castello Medioevale - in riva al Po*):

Temperatura massima del giorno 8: + 30,2
Id. minima della notte dall'8 al 9: + 16,9

(*Piazza Castello - nelle aiuole al nord del Palazzo Madama*):

Temperatura massima del giorno 9: + 28,4
Id. minima della notte dall'8 al 9: + 15,2

11 giugno — Il sole entra alle ore 4, minuti 48; tramonta alle ore 20, minuti 16.

MERCATI E COMMERCIO

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI giugno (sera)

Parigi 31 10 — pel corrente	Fr.	43 60	43 50
» — per luglio	»	43 75	43 65
» — a agosto-settembre	»	43 75	43 75
» fiore — a 4 mesi ultimi	»	39 90	39 10
Mercato pesante.			
Zucchero raffinato, disp.	Fr.	34 25	34 —
» raffinato id.	»	100 25	100 25
Mercato calmo.			
Zucchero bianco N. 3 disponibile	Fr.	35 12	35 —
» a 4 mesi da ottobre	»	31 12	31 —
Mercato fermo.			

LIVERPOOL giugno (sera)

Cotoni. — Tendenza dei mercato: Americani ferma — Brasiliani calma — Egiziani ferma — Surate calma. — Domanda pel mercato in generale attiva.

Vendite della giornata	Balle N.	15,000	15,000
di cui per la speculazione	»	1,000	1,000
per la consumazione	»	14,000	14,000
Importazione	»	5,000	5,000
Americani a consegnare			

CRONACA

Il telefono della « Stampa » porta il n. 1120

Revisione delle liste elettorali

Il ricorso del maestro Maffi.

Sotto la presidenza del consigliere comunale avv. comm. Badini-Confalonieri si è radunata ieri in seduta pubblica al Municipio la Commissione per la revisione delle liste elettorali.

Aperta la seduta, il presidente comunica che la nostra Camera di Commercio ha approvata la lista elettorale per elettori commerciali dalla quale risulta che gli elettori per l'anno camerale 1899 sono in numero di 4880.

Inoltre il presidente fa dar lettura di una recente sentenza della nostra Corte d'Appello sul mantenimento dell'iscrizione nelle liste elettorali amministrative del maestro comunale signor Fabio Maffi che era stato radiato dalle medesime per cessazione di titoli elettorali dopo la sua destituzione da maestro delle nostre scuole. Con detta sentenza la Corte d'Appello respinge il ricorso dell'interessato tendente al mantenimento della sua iscrizione.

In forza di questa sentenza il signor Fabio Maffi rimane cancellato dalle liste degli elettorali amministrativi di Torino.

La Carità del Sabato.

Una carità bella e fiorente quella che registriamo oggi; una carità degna di nota, perchè ci viene da tutte le parti sotto ogni forma, per ogni sorta di sentimento!

E le offerte pervengono non solo da Torino, ma da Firenze e da altre città.

Pervengono da un componimento pacifico davanti al conciliatore del quarto mandamento di Torino, da studenti, da signori e signore, in memoria di defunti e perfino da una gentile lettrice che è lieta della revisione del processo Dreyfus.

Oh che possano essere le mille volte benedetti!

Oblazioni ricevute nella settimana.

Dal signor P. Borelli, cancelliere conciliatori mandamento IV Po: L. 30, frutto dell'amichevole componimento ottenuto dal conciliatore avv. Cesare Falco nella causa vertente tra il cav. Giuseppe Robetti ed il signor Massimino Bartolomeo, destinate alla « Carità del Sabato » e più specialmente a favore di tre famiglie povere con bambini ammalati.

Dagli studenti in legge: L. 21, residuo sottoscrizione per la corona funebre al compianto rettore prof. Nani.

Il cav. uff. Benedetto Fea, nella dolorosa odierna circostanza della perdita della propria sorella, L. 20 — C. G. alle sei famiglie raccomandate sabato, L. 6 — S. N. C., L. 5 — E. V., L. 5 — Per soddisfazione della revisione del processo Dreyfus, Rosina L. 8 — F. V. C., L. 5 — N. N., L. 2 — In memoria dei miei adorati defunti G. I., L. 2 — Giulio, L. 2 — X. Y. Z. alla « Carità del Sabato » acciocchè qualcuno preghi Iddio onde voglia proteggerlo in questi giorni, L. 2 — Residuo sottoscrizione per una corona funebre, B. R., L. 8 — In onore di Sant'Antonio per il rinvenimento di un oggetto perduto, L. 5. — Totale L. 110.

Soccorsi distribuiti nella settimana.

In settimana distribuimmo 60 soccorsi per L. 100, di cui quattro da L. 10, dodici da L. 5, uno da L. 4, tredici da L. 3, dieci da L. 2, sei da L. 1.

Di questi soccorsi ne vennero dati 4 a decaduti, 6 a donne abbandonate dai mariti, 1 ad orfani, 5 a disoccupati con famiglia, 6 a vecchi ed a vecchie inabili al lavoro, 10 a vedove, 14 a madri di famiglia senza lavoro.

I registri e i documenti sono a disposizione di chi volesse esaminarli.

***

Ecco una nuova lista di raccomandati:

9429. — Un padre di famiglia di civile condizione senza impiego, sprovvisto di mezzi e ridotto con la moglie e sei figli, di cui uno infermiccio, in un misero abituro, dove manca di tutto.

9431. — Una donna di salute cagionevole, con due nipotini, orfani di padre e madre, in grave bisogno, essendo affatto priva di mezzi e non potendo applicarsi a nessun lavoro.

9432. — Una signora di civile condizione, abbandonata dal marito che, essendo senza impiego, la lasciò con quattro figli in tenera età, nella più desolante miseria.

9433. — Una donna col marito all'ospedale e quattro bimbi privi di mezzi di sussistenza ed in condizioni miserevoli, non potendo con la scarso lavoro provvedere ai bisogni della famiglia.

9434. — Una vedova con due bambine senza mezzi ed in miserissime condizioni, non avendo di che far fronte ai bisogni più urgenti della vita ed essendo per di più ammalata da due mesi circa.

9435. — Una donna col marito disoccupato ed infermo e due bimbe in gravi angustie; priva del necessario e minacciata di sfratto dal padrone di casa.

Arrivi e partenze. — Giunsero ieri dalla capitale gli onorevoli Fracassi e Pivano, da Bruxelles l'on. Farinet.

Partì alla volta di Roma l'on. Giacolio.

Il prefetto onorario di Superga. — *L'Italia Reale* dà notizia che il Re nella sleggere, come già abbiamo annunziato, a prefetto della Basilica di Superga il canonico Amadeo Bonnet, volle dare contemporaneamente una dimostrazione del suo gradimento anche al canonico Giambattista Alessio per l'opera intelligente e fedele da lui prestata in qualità di cappellano della principessa Clotilde, commendolo onorario della Basilica stessa, parreggiandolo in dignità e stipendio al prefetto effettivo.

La funzione religiosa per il viaggio del Duca degli Abruzzi si è compiuta questa mattina, alle ore 10, nel santuario della Consolata, in quel santuario dove da secoli il popolo torinese e i suoi Principi si trovano sempre accomunati dalle grandi gioie come dai grandi dolori, e dalla necessità sentita di fare un voto solenne a Dio.

Così anche alla cerimonia di questa mattina coi Principi ha voluto largamente prendere parte anche la popolazione di Torino, rappresentata dalla sua parte più gentile, e nel nuovo tempio dedicato alla Vergine per la quale i torinesi hanno un culto specialissimo si sono accolte dalla donna più aristocratica alla più modesta ragazza del popolino per una preghiera ugualmente fervida, che la protezione della Gran Madre degli umili e dei valorosi accompagni il giovine Principe e i suoi degni compagni nell'arrischiata impresa.

Celebrò la Messa, accompagnata dal suono dell'organo e da un coro di giovanetti, monsignor Lanza, primo cappellano del Re, ed egli pure impartì la solenne benedizione.

Presso l'altare maggiore erano le principesse Elena e Letizia, il Duca d'Aosta, il sindaco Casana, i gentiluomini e le donne di Corte.

Dietro, serrati sui banchi, gli invitati e il Comitato delle signore che avevano preso l'iniziativa della pia cerimonia.

Nell'attra grande navata della chiesa aperta al pubblico una folla di popolo.

Concorso a 80 posti nell'Amministrazione provinciale. — E' aperto un concorso per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi di 12ª categoria nell'Amministrazione provinciale dell'interno.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 30 settembre p. v. Gli esami scritti avranno luogo nel successivo mese di novembre al Ministero dell'interno, nei giorni che verranno in seguito indicati.

L'avviso contenente le norme per la documentazione delle domande ed il programma degli esami è visibile presso le Prefetture e Sotto-Prefetture del Regno.

Concorsi a volontario postale-telegrafico. — E' aperto un concorso a 55 posti di volontario postale-telegrafico, personale di 1ª categoria.

L'esame avrà luogo il 7, 8, 9 e 10 agosto, alle Direzioni di Milano, Napoli, Palermo e Roma.

Altro concorso è aperto per 150 posti di alunno nel personale di 2ª categoria. Gli esami avranno luogo il 16, 17 e 18 agosto alle Direzioni provinciali delle poste di Aquila, Cagliari, Caltanissetta, Caserta, Cosenza, Foggia, Genova, Grosseto, Lecce, Milano, Modena, Novara, Perugia, Pesaro, Pisa, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Rovigo, Trapani, Venezia.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Direzione provinciale delle poste.

Per i bagni nelle acque del territorio. — Il Municipio di Torino, a termini di legge, notifica:

Nessuno può bagnarsi nelle acque del territorio di questo Comune se non convenientemente coperto con calzoncini, nella forma adatta e consueta.

Nel fiume Po è lecito di bagnarsi nei recinti a tale uopo autorizzati e nel tratto compreso fra i due muri posti, Regina Margherita e Isabella, sempre quando le persone siano accompagnate da barca coperta.

I contravventori saranno puniti a sensi del codice penale.

Le bandiere delle scuole per la ginnastica. — Nel parlare ieri della bellissima festa ginnastica degli alunni delle scuole municipali abbiamo accennato alle bandiere delle varie scuole dicendo che furono fatte per sottoscrizione volontaria fra gli alunni.

Ora veniamo informati che le bandiere furono fatte invece per sottoscrizione fra gli insegnanti con concorrenze per parecchie scuole di benemeriti privati.

A proposito del furto avvenuto nella casa della baronessa De Bottini di Sant'Agnese siamo pregati di rilevare, che la scrivania che conteneva la somma rubata non era aperta, ma fu dal ladro stesso scassinata.

Una madre in pericolo d'annegare per salvare suo figlio. — Ieri mattina, verso le ore 8, il bambino Tessani Giuseppe, d'anni 5, stava trastullandosi sopra una carrituola sulla strada di Rivoli innanzi alla casa N. 78. Ad un tratto la carriuola si rovesciò e cadde col piccino nel fosso laterale, ove scorre l'acqua alta una quarantina di centimetri, ma di corrente piuttosto rapida.

La madre del piccino, che stava poco distante, accorse tosto e visto il pericolo in cui si trovava la sua creatura, vedita com'era scesa nel fossato tentando di raggiungere il sommerso. Ma in ciò fare, la povera donna svenne e cadde come corpo inanimato.

Madre e figlio sarebbero certamente annegati se in buona punta non fossero giunti sul luogo due brave donne, certe Grosso Anna e Viola Maria, che scese a loro volta nell'acqua trassero fuori i due pericolanti, i quali, dopo alcuni pronti soccorsi e cordiali, vennero accompagnati alla loro abitazione in via Rubiana, N. 5.

Tre ragazzi. — Ieri, poco dopo mezzogiorno, all'angolo delle vie Barolo e Santa Giulia, i due apprendisti meccanici Gallo Giuseppe e Salassa Antonio, ambidue tredicenni, per futili motivi vennero fra loro a diverbio ed il Salassa, dato una spinta all'avversario, lo mandò a battere del capo contro lo spigolo d'un muro. Ciò fatto, si diede alla fuga ed il Gallo, che aveva riportata una ferita lacero-contusa, fu da suo padre accompagnato al San Giovanni, dove venne medicato e giudicato guaribile in 12 giorni.

Malore ad un artista drammatico. — Ieri sera alle 18, Pompili Antonio, d'anni 55, da Trieste, artista drammatico, veniva sorpreso da grave ed improvviso malore nella chiesa di San Carlo, e perciò una guardia civica lo accompagnò al San Giovanni, ove venne ricoverato.

Furti campestri. — Ieri due guardie rurali sorpresero Magnone Emanuelle, d'anni 14, mentre rubava delle foglie di gelso presso la strada di Chieri, in danno dell'attivatore Lovesio Giovanni. Segestratagli la refurtiva, venne accompagnato alla Questura, ove fu trattenuto.

Oggetti trovati e consegnati alle guardie municipali:

Un portalogli con un buono di cassa dello Stato e fotografie — Un fermaglio argento — Un parapioggia — Un libretto-massa del veterano Montgellaz — Un colletto per signora — Un fermaglio coll'effigie di re Umberto — Un atto di stato civile — Dal macello municipale sig. Chiara Bernardo, un portamonete con piccola somma ed alcuni francobolli — Una medaglia scolastica.

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

Società reduci di Crimea. — Domani, alle 14.30, assemblea generale, dovendosi trattare cose di somma importanza.

Società cenone officine serali e scuole festive di Torino. — La proclamazione dei prossimi, a motivo delle elezioni amministrative, non potrà farsi che domenica, 18 corrente, alle 14, locale da stabilirsi.

Associazione generale fra ex bersaglieri. — Stasera, alle ore 20.30, assemblea generale ordinaria.

Compagnia d'amore pel monumento a Vittorio Emanuele. — Si invitano tutti gli aderenti e quei militari che vorranno far parte alla compagnia d'onore di trovarsi lunedì, 12 corr., alle ore 20, alla sede del Comizio agricoltori 1848-70, via San Domenico, N. 5, per la formazione dei plotoni.

Società Filarmonica Pio e Borgo Po. — Assemblea straordinaria in seconda convocazione per oggi, 10 corr., alle 20.30.

Associazione di mutuo soccorso degli esattoriali. — L'assemblea generale per l'approvazione alla modifica dell'art. 32 del regolamento è rinviata per domenica, 11 corr., alle ore 14.

Colonia alpina. — Assemblea generale il 16 corrente, alle 20, in Via Arsenale, N. 11, per rendiconto 1898, proposte pel 1899, nomina ed approvazioni di un terzo dei consiglieri; comunicazioni.

STATO CIVILE. — Torino, 9 giugno 1899.

NASCITE: 18, cioè maschi 10, femmine 8.

MORTI: Corio P. C., d'anni 48, di Chignolo Po, contabile Ferrarie, corso Vitt. Emanuele, 102.

Burdizzo G. Dom., id. 92, di Cerreto Langhe, maestro di musica pensionato, via Sant'Agostino, 1.

Teja Daniele, id. 82, di Fenestrelle, negoziante, piazza Statuto, 18.

Pellegrini Pietro, id. 55, di Ponte Tresa, capo-mastro, via Ospedale, 5.

Betta Gio. Batt., id. 80, di Biella, negoziante, piazza Statuto, 16.

Attilio Carlo, id. 79, di Savona, pensionato privato, via dei Mille, 7.

Caveglia Domenico, id. 82, di Fossano, parrucchiere, corso Oporto, 18.

Affobino Carolina, id. 16, di Torino, scolara, via Carlo Vidua, 7.

Cerro Domenica (ved.) n. Mattei, id. 67, di Volpiano, casalinga, via Fucine, 18.

Manzoni Vittorio, id. 56, di Torino, brigadiere guardia finanza a riposo, via Stampatori, 13.

Arduino Giuseppe, id. 71, di Moncalieri, bracciante.

Nicola Lorenzo, id. 60, di None, contadino.

Abbà G. (ved.) n. Virano, id. 80, di Lanzo, casalinga.

Nervo Giuseppe, id. 23, di Grugliasco, operaio.

Più 4 minori di anni 7.

Totale complessivo 18, di cui 8 domiciliate 14, negli ospedali 4, non residenti in questo Comune 1.

COSE LIETE.

Onorificenze. — Il conte Girolamo Terni dei Terriendo è stato nominato commendatore della Corona d'Italia nell'atto che veniva collocato a riposo, dopo oltre quarant'anni di servizio come sottoprefetto. Attualmente il comm. Terni era sottoprefetto a Lodi.

Vive congratulazioni.

Una terribile grandinata a Varese.

Abbiamo da Varese, 9:

Un temporale veramente terribile è passato nel pomeriggio di ieri, verso le ore 16, nella zona che si stende da Ligurno a Castello fin verso Schianno e Morazzone, attraversando la valle dell'Olona e toccando in parte anche la città.

Dopo un acquazzone abbastanza forte cominciò la grandine a cadere con tanta violenza e a chicchi così grossi da spezzare, in qualche punto, anche i vetri delle finestre.

La furiosa grandinata durò pochi minuti, ma fu un vero flagello per tutte le campagne devastate da essa.

A Malnate la grandine coperse completamente le strade e le campagne per uno spessore di parecchi centimetri; a Rizzonero il frumento fu letteralmente sepolto sotto la gragnuola.

In tutti gli altri punti della stessa zona flagellata dalla tempesta le campagne presentano un aspetto così desolante da stringere il cuore.

L'arresto dell'usciere che rubò 570,000 lire.

Abbiamo da Roma, 9:

La polizia ha arrestato in Roma certo Sansanini, usciere addetto al Consorzio per la bonificazione Pontina.

Costui, il 31 maggio scorso, approfittando dell'assenza del personale dall'ufficio, levò dal cassetto del contabile un libro di cheques. Quindi ne distaccò uno, riempiendolo in suo favore per 570,000 lire, falsificando la firma del segretario. Lo riscosse poi al Banco di Roma e scomparve.

SPORT

Concorso ippico di Torino (Corso Dante).

Da oggi, presso la sede della Società (via Carlo Alberto, 30), ha principio la vendita dei biglietti pei palchi.

Palco A e B L. 10, Palco C L. 5.

Posti in piedi davanti alle tribune L. 3.

Palco di fronte (seduti) L. 1 50.

Il concorso si annuncia splendido. Vi prenderanno parte oltre a 60 concorrenti.

ULTIME NOTIZIE

Il bilancio d'assestamento.

Roma, 10, ore 9.35. — Rubini, per la Giunta generale del bilancio, presenterà oggi la relazione sul bilancio d'assestamento.

Una Messa di don Albertario.

Roma, 10, ore 9.35. — Giovedì prossimo, nella chiesa di Sant'Agostino, don Albertario celebrerà una Messa per i romani che versarono il loro obolo in suo favore.

La questione dell'arbitrato all'Aja.

Aja, 10 (*Stefani*). — La Sotto-Commissione della terza Commissione si è riunita oggi in seguimento. Pauncefote espose il progetto d'arbitrato che fu oggetto d'esame della Sotto-Commissione e che fu accettato come base della discussione. La seduta durò tre ore durante le quali si sono scambiate osservazioni di carattere generale senza addivenire ad una decisione sopra nessun punto. Peraltro i delegati avrebbero espresso il desiderio che la permanenza del Tribunale arbitrale fosse più effettiva. La permanenza sarebbe bensì accolta segratutto dalle piccole Potenze, ma la maggior parte delle grandi Potenze non crederebbe possibile di discostarsi su tale questione ed al progetto di Pauncefote senza compromettere i risultati della Conferenza.

Grandi precauzioni per la giornata di domani a Parigi.

La *Stefani* si comunica da **Parigi**, 10:

Numeroso truppe ed agenti di polizia occuperanno domani le vie dove passerà Loubet fino a Longchamps.

Dei magistrati siederanno in permanenza all'Ippodromo ed interrogheranno immediatamente gli individui che venissero arrestati.

Alcuni giornali prevedono calma. La maggior parte invece prevergono tumulti.

La politica estera inglese

alla Camera dei Comuni.

Londra, 10 (*Stefani*). — *Camera dei Comuni.* — Si discute il bilancio degli esteri. Rispondendo alle critiche di Dilke e Beresford sull'accordo anglo-russo in Cina, Brodrick dichiara che l'accordo è di buon augurio per l'avvenire. Il Governo dubita che la Russia abbia chiesto di collegare Pechino alla sua rete della Manciuria. Se tale domanda si facesse il Governo consiglierebbe il Tsung-Li-Yamen a respingere la proposta.

I forestieri nell'Orange e nel Transvaal.

Pretoria, 10 (*Stefani*). — Il *Volksraad* dello Stato d'Orange approvò la proposta di Krüger riguardo all'arbitrato ed alla franchigia degli *uitlanders*.

Il *Volksraad* del Transvaal approvò all'unanimità la proposta di diritto di voto degli *uitlanders* che Krüger sottomise a Milner.

Disordini alla Camera di Bulgaria.

Sofia, 10 (*Stefani*). — Avanti il principio della seduta della Sobranje, Risow, la cui elezione fu annullata nell'ultima seduta, entrò furtivamente nell'aula. Intervenne la Polizia e nacque un tumulto tra la Polizia ed i deputati. Dopo una discussione tempestosa, la Sobranje approvò il processo verbale dell'ultima seduta, annullando definitivamente l'elezione di Risow.

Gravissima tempesta a Madrid.

Madrid, 10 (*Stefani*). — Una tempesta spaventevole con grandine si è scatenata a Madrid e dintorni. Grandi danni. Parecchi feriti ed un morto. La reggente, sorpresa dalla tempesta mentre trovavasi in campagna, rientrò a palazzo senza incidenti.

Gli auguri dei giornali norvegesi pel viaggio del Duca degli Abruzzi.

Cristiania, 10 (*Stefani*). — I giornali della sera esprimono speranze per il felice successo del viaggio del Duca degli Abruzzi, il cui ritorno sarà salutato con entusiasmo da tutta la Scandinavia.

La neve a Cristiania.

Ci scrivono da Cristiania, 7:

(FANFULLETO) — I giornali norvegesi di questi ultimi giorni non contengono che poche notizie della spedizione. Pubblicano i nomi dei fornitori delle provviste, dove il Principe ha comprato il caffè, lo zucchero, ecc.

Vi ho già ampiamente telegrafato della visita di Nansen alla *Stella Polare*. Nansen, contrariamente a quanto affermò il corrispondente del *Corriere*, non si è mai mosso da Cristiania.

Il tempo si mantiene freddo. Il 2 giugno cadeva un po' di neve in Cristiania. Molta neve è caduta nella Norvegia settentrionale e molto ghiaccio c'è nel mare Polare. Di rado l'estate viene così tardi come questo anno.

LUIGI ROUX, direttore.
AUDASSO PAOLO, gerente.

Il 6 corr. spegnevasi nella nostra città una cara creatura. La signora

ROSETTA CORSO vedova SBARBARO

dopo aver tanto sofferto per la morte del figlio capitano Maurizio Sbarbaro, caduto da eroe sui campi di Adua, soccombeva, vittima anch'essa delle follie africane.

La sua forte fibra, scossa dall'immane dolore, come maggiore delle sofferte speranze, che una triste realtà faceva purtroppo apparire, non potè resistere più a lungo.....

Quante povere madri si sono seguite a breve distanza?

Dotata d'ogni più eletta e cristiana virtù, la cara estinta, dolce di carattere, mistica affettuosissima, lascia inconsolabili parenti ed amici.

Possa almeno il ricordo delle sue virtù, il generale rimpianto essere d'un qualche conforto al quale per di suprema amarezza si fan ingegnere ed avvocato Sbarbaro, alla figlia col consorte avv. Miseglia e loro Luigino, al fratello colonnello conte Corso.

E tu, o diletta Rosetta, avrai già avuto nel Cielo la corona che mai mancò ai martiri.

Un'amica.

Il Marito, la Figlia ed i Parenti della Compianta

CLOTILDE CRODARA-VISCONTI TASCA

commossi, ringraziano della dimostrazione d'affetto ricevuta in occasione dei funerali alla Cara Estinta, e chiedono venia per le inevitabili omissioni occorse. c 7147

Ieri l'altro, alle ore 18,30, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere c 7126

GIOVANNI BATTISTA BETTA

successore Ditta Betta e Gervetti.

La famiglia ed i congiunti ne danno la partecipazione e chiedono venia a quanti in tale circostanza non avessero ricevuto il triste annuncio.

Al Palazzo delle Belle Arti

Parco del Valentino - Torino

SESTA VENDITA

Sabato 10 giugno, alle ore 15,30 precise

Mobili - Argenti - Quadri - Porcellane Arazzi e Bronzi.

Gli oggetti che si metteranno in vendita saranno esposti nella mattinata.

Terrà il martello il

(2901) Cav. **G. SANGIORGI.**

Volete vincere 50,000 lire?

Comperate le Obbligazioni La Mano che si vendono a L. 5,50 caduna al Cambio D. LATTES, via Cavour, 9. Estrazione 30 giugno 1899.

IL LIBRO DELLA NUTRICE

guida pratica per le madri che allattano i loro figli, che li fanno allattare o li allevano artificialmente, per cura del dott. *G. B. Angier*.

Spedisconi raccomandato inviando cartolina vaglia L. 1,10 alla Libreria Pelichilero, via Cavalla, 3, Roma, e dai principali libraî.

Madri, la tenue spesa vi sarà largamente compensata dal risparmio di visite del medico. 7010 R

ALLE GENTILISSIME

DAME

piemontesi che tanto patriotticamente sovvengono la produzione nazionale, si permettiamo ricordare che all'intento di mantenere il primato mondiale nella preparazione di articoli da toletta, senza badare al costo della materia prima, abbiamo studiato e preparato, con sicurezza di approvazione generale, dell'esclusive ed inimitabili

IGIENICHE PROFUMERIE

le quali all'efficacia reale, intrinseca, uniscono requisiti superiori nel pregio alle consimili la bontà giornalmente richiesta e reputata fino alla più tarda età. — E siccome una Società tutta speciale dei nostri prodotti una serie completa di volatili della Signora eleganti. — Rammentiamo fra gli altri premiati la **Crema** e la **Polvere di Perle**, di cui attesta l'efficacia nelle rughe e nelle macchie; la **Pomata**, la **Lozione**, l'**Olio** e il **Cosmetico Venere**, per la conservazione e lo sviluppo dei capelli; — il **Kiosko** per la pelle, sapone e polvere, per la bianchezza e conservazione dei denti; — i **Sapoli**, la **Glicerina** del **Lido** e la **Glicerina Venere**, per le mani e per il viso; — la **Pasta Venere**, efficacissima, sovraprofumata, per annerimento e cresce dei capelli; — i **Balsami** estratti **Venere, Fiore, Quercia**; — i cosi inglesi, magnetici, Rose Fiorentine; — il **Benzoatimol** per profumare e disinfettare le stanze; — **Bagnitorte** inodori, ecc. — Eleganti **cofanetti per regali**. Tutto questo si può vedere e volendo acquistare alla **MOSTRA CAMPIONARIA A. BERTELLI e C.** **Torino**, Portici di Piazza Castello, 39 **Milano**, Ottagono Galleria Vitt. Emm. Chiedere listino profumerie, su certa viola.

Chi netterà la bocca ed i denti costantemente con Odol preserverà certamente i suoi denti dalla carie.

Elettori..... ed Eletti

Compatti gli elettori torinesi, si recheranno domenica a votare tutti disciplinati e ben compresi del diritto che andranno a esercitare.....

Quali saranno i fortunati eletti che avranno accanto di commoventi saggi, donde potranno operare..... o star inetti, delicatamente dormir o..... dettar leggi?

Questo è un mistero ancor, ma solitaria ci sia permesso — anticipatamente — di ben sperare che ogni eletto sia agli elettori suoi riconoscente.....

E l'ambita poltrona del potere ricambi ad essi con..... un canapè, ed una *desolante*, o una *sollazzo* della celebre Fabbrica Thonet.....

Unico deposito presso E. ALLOGGI Torino, via Maria Vittoria, 18.

LA SANGEMINI

e la sua purezza.

L'illustre geologo direttore professore **Igino Cocchi** nel lontano anno, con particolare amore, unendo alla grande competenza la cui ha sempre tenuto la **Sangemini**, eseguì un pregevolissimo e dotto studio *pro-idrologico* sulla sorgente, e venne alle seguenti importantissime conclusioni che meritano di essere conosciute, non soltanto dai cultori di scienze salutari, ma puranco da chi voglia giovarsi di un tipo perfetto di acqua minerale **digestiva naturalizzata da tavola**.

« 1. In origine l'Acqua minerale di Sangemini (400 m. sul mare) proviene dall'assorbimento che i monti soprastanti (Cefremaggiore 1180 m.) fanno delle acque meteoriche.

« Si tratta quindi di un'acqua che ha traversato un **filtro di purissimo carbonato calcareo di metri**, perciò di **vera acqua montana purissima**.

« 2. Il considerevole spessore del banco argilloso, sovrapposto lungo il decorso della sorgente, preserva l'acqua minerale da **qualsiasi inquinamento**. » 6184 A

Deposito in Torino, F.lli PAISSA, piazza S. Carlo, 8.

Ristorante Russo

(Parco del Valentino)

Déjeuner L. 2 50 — Pranzo L. 4

(vino compreso)

Pensioni durante la stagione estiva

Questa sera inaugurazione del Concerto serale

CARLO NATIONALE, proprietario.

Caffè-Ristorante MILANO

ang. Piazza Castello e Via Barbaroux - Torino

SERVIZIO A PREZZO FISSO ED ALLA CARTA

Colazione L. 3 — Pranzo L. 4,50

(vino compreso)

Sale per pranzi. Aperto sino a notte inoltrata

Propr. MOLINARIS e SARETTO.

RIFORMA SOCIALE

Questa rivista è molto apprezzata in Italia e all'estero. Essa conta fra i suoi collaboratori effettivi i più valenti economisti o parlamentari italiani e forestieri. Non vi è altra rivista che pubblichi studi così ampi sulle questioni scientifiche nel campo economico e politico ed esami così particolareggiati e diffusi delle questioni economiche, politiche e amministrative del giorno. Dovrebbe essere la lettura preferita di quanti prendono parte alla vita pubblica e vogliono conoscere a fondo i più vitali problemi.

Si pubblica ogni mese un fascicolo di 100 pagine che costa L. 1,25. L'abbonamento all'intera annata (12 fasc. - 1 vol. di 1200 pag.), L. 10.

Rivolgere richieste agli Editori Roux Frassati e C° — Torino.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Osservatorio della Regia Università di Torino

Altezza sul livello del mare metri 276,8

9 giugno 1899	ore 9	ore 15	ore 21
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento	N.	N.	N.
Termometro centigrado	22.4	29.2	23.0
Pressione ridotta a 0°	711.2	709.8	709.8

Temperatura (9 giugno): Minima 16.2 — Massima 29.2

Minima all'aperto (8 giugno) 14.0

Umidità relativa (9 giugno): ore 9 = 57 — ore 15 = 29 — ore 21 = 46

Pioggia in 24 ore (9 giugno) mm. 0.0

Stato del cielo (9 giugno): sereno

Vento (9 giugno): N.

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese*

(14)

Il Cipresso di Somma

ROMANZO

di RICCARDO CASTELVECCHIO

— Sì, questo braccio che tengo in mano; ma non sai che la punta di quel coltello era avvelenata e che quel veleno è mortale?

— Io dovrò dunque morire?

— No, vivrai, perchè io ti ho salvato. Alzati, muovi il braccio, cammina.

Publio obbedì.

— Risenti nulla nel corpo? dolori, pesantezza?

— Nulla; io sto benissimo.

— Sono io che ti ho guarito.

— Adoperando un contravveleno?

— Questo — rispose Féal mostrandogli la lingua.

— Succhiasti la mia ferita? — esclamò Publio colpito da meraviglia.

Un simile rimedio era conosciuto, avendolo i soldati romani imparato nell'Indie.

— Ma tu — riprese Publio — sei sicuro che non avrai conseguenze funeste dal tuo atto coraggioso?

— Lo spero; ma quand'anche dovessi soffrire per tutta la vita valgo io la pena che uno si occupi di me e mi commiseri?

— Ottimo amico! — fece il tribuno accennando a volerlo abbracciare.

Féal indietreggiò.

— Non sono tuo amico; non è per te che ti tolsi alla morte; tu non mi devi nulla.

— Ma come hai tu saputo ch'io ero ferito e in qual modo potesti giungere sino a me?

— Il raccontartelo sarebbe troppo lungo; debbo ritornare da colei che mi spinse sui tuoi passi.

— Sabina?

— Sì, Sabina da te sedotta, alla quale non potrai mai rendere la pace e l'onore che le hai tolto.

— All'onore c'è un riparo — soggiunse Publio.

— Nessuno, perchè quand'anche tu potessi sposarla (che non faresti), suo padre l'ucciderebbe anzichè acconsentire di dartela in moglie.

— Povera Sabina! Tu che fra poco la vedrai non dirle ch'io corsi pericolo d'essere ucciso. Allorchè ci lasciammo ella aveva già un triste presentimento! Domani la rivedrò.

A questo punto s'udì il romore di passi che si avvicinavano.

— Non ti tradire — disse Féal. — Addio.

Agile come un gatto, scavalcò il balcone e sparì.

Tutto ciò era successo con tanta celerità che a Publio parve d'aver sognato.

Ora ci conviene spiegare in che modo Féal seppe che il tribuno era ferito e come giunse in suo soccorso.

Era il mese di novembre, quando le notti sono lunghe.

Publio lasciò Sabina dopo che s'era già fatto buio, reso anche più profondo dal temporale.

Rientrando in casa la fanciulla disse a Féal:

— Fratello, tu sai che io l'amo e che non potrei vivere senza di lui!

— Me lo hai già ripetuto tante volte! — rispos'egli con dispetto.

— Publio stanotte non ha seco il suo negro, è a piedi e deve valicare il monte e addentrarsi nei boschi; io tremo per lui, il mio cuore presente una sciagura! Sai che anche ier notte mio padre ha ricevuto quegli uomini di sinistra ciera.....

— Taci, — disse Féal, — tu non lo devi sapere.

— Se mi ami, — riprese Sabina, — corri sulle sue tracce, fa di raggiungerlo e accompagnalo.

— Mi domandi cosa a me ripugnante, ma per te che non farei?

— Va dunque, non perdere un istante, la tua sorella te ne prega.

— Vado — disse Féal, e partì.

Si mise a correre; era praticissimo di tutti i sentieri dei boschi circostanti che percorreva andando a caccia. Scelse quello che Publio doveva aver preso essendo la via più corta per giungere al campo.

Cammin facendo parlava con se stesso:

— Come lo amo! E io non potrò mai essere amato nè da lui nè da nessun'altra donna! Per colui la sorte fu generosa: gli diede la nobiltà, la beltà, la ricchezza, tutto quanto può sedurre una femmina; a me, invece, nulla di tutto questo, anzi mi trattò da perfida madrigna, facendomi povero e dandomi corpo e volto ributtanti. Dicono che vi sieno degli dèi che presiedono al destino degli uomini; se vi sono non conoscono la giustizia. Ma, dopo tutto, sono io un uomo? Hanno torto coloro che mi chiamano Scimmia?

Faceva questo monologo ad alta voce nell'interno del bosco, quando giunse al suo orecchio il nome di Scimmia, ripetuto da un uomo.

La pioggia era cessata e un vento freddo e violento, squarciando le nubi, lasciava passare ad intervalli fra esse un raggio di luna.

Un uomo gli si affacciò all'improvviso in sul sentiero; aveva l'aspetto di chi ha schivato un pericolo e teme di essere inseguito.

Féal lo riconobbe subito.

— Trosco, — gli disse, — di dove vieni a quest'ora? Hai forse saccheggiato un pollaio?

— Torna indietro, Scimmia; — rispose l'altro, — chè se ti acciuffano povero te.

— Chi vuol che m'acciuffi?

— I romani. Otrivio ed io abbiamo tirato il colpo per ammazzare il figlio del console.

— Ed è riuscito? — chiese Féal agitato.

— No; egli si è difeso, ha freddato Otrivio e sarebbe toccato lo stesso a me se non me la fossi cavata fuggendo a tutte gambe.

— Sicchè il figlio del console è illeso?

— Pel momento, ma domattina sarà morto. L'ho ferito in un braccio e il mio coltello ha la lama avvelenata.

— Lo salverò io — disse Féal.

— Tu?

— Certo, pel bene di tutti. Pensa che se suo figlio soccombe, domani il padre fa incendiare il villaggio e vi passa tutti a fil di spada.

Féal mascherava così il suo vero scopo del suo viaggio.

(Continua).

Casa editrice ROUX FRASSATI e C., Torino

A giorni usciranno:

Ricordi ed Impressioni
dalla nostra storia politica nel 1860-67
del senatore **Giuseppe Gadda.**
Un volume in-8° gr. di 380 pag. L. 4.

Tra italiani, tedeschi e slavi
di **Benedetto De Lucca.**
Un volume in-8° grande. — L. 2.

La custodia di Terra Santa
e *le altre Missioni francescane all'Esposizione di Arte Sacra di Torino* 1898.
di **Amalia Capello.**
Un volume in 8°-gr. riccamente Illustrato. L. 2.

La Roma che se ne va
romanzo di Francesco Nobili-Vitelleschi (Pomponio Leto)
L. 3 50.

Desiderata di Cesare Cherubini-Cantù L. 2
Scuola di Linda Regina di Lunato (2ª edizione) L. 3
Nennella Luigi di San Giusto (2ª edizione) L. 3

Dirigere commissioni e vaglia agli editori ROUX FRASSATI e C°, Torino.

LA SORDITA' ED I MALI D'ORECCHIO
Trovano un ottimo e innocuo rimedio coll'uso dell'
UDITINA *Linimento Acustico.*
Questo meraviglioso ritrovato, ormai dovunque apprezzato per le sue indiscutibili proprietà, è chiamato **rimedio sovrano contro la sordità.** — Esso **guarisce,** o allevia la sordità qualunque ne sia la causa, **rinforza, ravviva l'udito** ai sordastri, toglie il ronzio d'orecchi, ecc., e ciò nel breve corso di pochi giorni. Affatto innocuo può usarsi fiduciosamente da chiunque. — Prezzo L. 2 75 la boccetta (L. 2 fr. di porto). — N. 2 boccette fr. di porto L. 5 50. Una boccetta di **Uditina** e un paio di cornetti acustici (servono a portare al timpano un maggior numero di onde sonore) L. 6 90 franco di porto. 4429 M
Spedire lettere, vaglia e cartoline-vaglia all'**Officina Chimica dell'Aquila,** via S. Calocero, 25, Milano.
In Torino vendesi presso la Farm. Centrale G. TORTA.

TERME DI
VINADIO
presso CUNEO (Giugno-Settembre)
Stufe, Fanghi, Idroterapia, con acque solforose clorurate — Cura delle artriti, reumatismi, gotta, nevralgie, ecc. 6090
Per informazioni: **M. PENANO - CUNEO.**
VETTURE - Albergo Barra di Ferro - CUNEO.

GRANDI MAGAZZINI MOBILI
OGGETTI D'ARTE
TORINO — Via Carlo Alberto, n. 14 — TORINO
BACHI E TREVES
Fabbricanti Mobili — Tappezzieri in Stoffe
Premiati Esposizioni Palermo — Torino 1898
—(SPECIALITA' STILE MODERNO)—
Camere da letto e da pranzo in stile, da L. 450 in più
Ai piani superiori Esposizione permanente di una grande quantità di camere complete in ogni stile e fantasia.
PREZZI MITISSIMI. 3441

TAPPEZZERIE IN CARTA
Fabbrica premiata con Medaglia d'oro Torino 1898.
BARONE A. e Figlio
Casa fondata nel 1852
TORINO — Via Alfieri, 3 — Telefono N. 17
Trasparenti in tela per finestre (stores)
Rappresentanza esclusiva della « LINCRUSTA » « Linoleumwerke »
5079 Splendida Novità TAPPEZZERIA IN RILIEVO LAVABILE.

TRASPORTI e TRASLOCHI

Servizio speciale con vetture imbottite
PREZZI LIMITATISSIMI
Il sig. **VINELLI** fu già collaboratore della cessata Ditta **Malvano e Biancotti Giovanni.**
Indirizzare: VINELLI e C. 6810
Torino - Piazza S. Carlo, n. 4 - Torino.

La cura del sangue
è il miglior rimedio per star bene e gli antichi in ogni primavera purificavano il sangue con la Salsapariglia od i legni indiani. Oggi la *Smilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0/0) e legni indiani è il solo rimedio scientifico per depurare il sangue e rinfrescarlo nella sifilide, reumatismo, gotta, artrite, umore salso, malattie della pelle e simili. Si digerisce stupendamente e purifica gli umori. Scompariscono i depositi articolari, le glandole ingrossate, i dolori, le macchie per la pelle. Si unisce con vantaggio immenso al ioduro, riuscendo così insuperabile.
La cura completa di 40 giorni con 8 fl. Smilacina, 1 fl. ioduro potassio purissimo 100 gr. solus. costa L. 21 in Italia e si spedisce all'estero per Fr. 26 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, n. 28, palazzo Angri. — *In Torino* , farm. Torta.
2941 N

CURA RADICALE ANTIVENEREA
SCIROPPO antisifilitico per malattie segrete e la **sifilide** più ostinata agli altri sistemi di cura deperando il mancue L. 5.
INIEZIONE ANTIGONORROICA, Lire 5, **PILLOLE,** L. 5, per guarire le più ostinate, gocciole e perdite bianche.
UNGUENTO SOLVENTE per glandole ingrossate, gozzo e strisciamenti uretrali guariti senza siringa e candelette L. 5.
SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni ed ulceri L. 3.
PRIVATIVA GOVERNATIVA Dr. **TENCA,** Milano, via Passarella, 2, visita e consulta per lett. L. 3. *A scanso di falsificazioni* esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del Dr. **TENCA.** Depositi generali nei farmacisti in Milano, presso lo stesso Dr. **TENCA** e la Ditta *Carlo Erba* e successale farmacia *C. Erba,* sotto i portici Galleria V. E., che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più, franchi a domicilio. — Deposito in **Torino** farm. Grossano, via Roma, 17. 3 M

Vendesi d'occasione
tutta la mobilia
lentissimamente fatta per un ricco milione; camera matrimoniale con specchio a 3 corpi, sala da pranzo con 12 sedie, sala stile orientale, altra camera da letto, ecc.; insomma l'occorrente completo e nuovo **per un alloggio di lusso** a prezzo enormemente conveniente. — Scrivere subito alla cassetta N. 22, presso *Agenzia Haasenstein e Vogler,* piazza San Carlo, Torino. c 7130

Paramenti ed arredi Chiesa, ricamati od in Broccati, Damaschi, ecc. Candelieri, Statue, Baldacchini, Tappezzerie, Gallons, ecc. - Rufino e Griggi, via Mercanti, Torino. 75

" JOCKEY SAPONE "
Superiore a tutti i Saponi da toilette, rende la pelle **morbida vellutata, bianca** conservandole il colore **naturale,** ecco il grande **successo** ottenuto dal **« Jockey-Sapone ».**
" JOCKEY SAPONE "
Per la sua pasta untuosa, per il suo profumo delicato ed inimitabile, per il suo prezzo **senza concorrenza,** chi l'adopera una volta non ricorre ad altro che al **« Jockey-Sapone ».**
Si vende in scatole da 3 pezzi al prezzo di L. 1.80 cent. 50 in più per la posta. 4 scatole L. 7.80 franche in tutta Italia. Deposito generale per l'Italia e per la Svizzera e per la vendita al dettaglio presso **A. Migone e C.** via Torino 12, **Milano.** (7

Sorgente Minerale di Torino
Alcalina magnesiaca ferruginosa
VILLA GANDOLFI (Madonna del Pilone) TORINO
Ingresso al Tempio della Salute 20 cent. 6079
PER ABBONAMENTI FACILITAZIONI.

Direzione delle Opere Pie di S. Paolo
IN TORINO
MONTE DI PIETÀ
È aperto un **concorso** per mani a 4 posti di **alunno-perito** presso il Monte.
Gli esami avranno principio il 9 luglio 1899.
Le domande d'ammissione — stese su carta bollata da centesimi sessanta — dovranno essere presentate non più tardi del 20 giugno p. v. ed avere a corredo:
a) Il certificato di cittadinanza italiana;
b) Il certificato di buona condotta, debitamente legalizzato;
c) L'atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha l'età non minore di 21 e non maggiore di 35 anni;
d) La Scuola d'istituto tecnico, od anche di Liceo ed altro titolo ritenuto equipollente.
I documenti indicati alle lettere a e b dovranno essere di data non anteriore al 1° gennaio 1899.
L'alunno-perito dura due anni e gratuito per i primi 6 mesi; successivamente è retribuito con lire 100 mensili.
L'alunno-perito deve prestare una cauzione di lire 3000.
Per programma e maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Direzione, via Monte di Pietà, n. 32, ogni giorni feriali dalle ore 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.
Torino, 20 aprile 1899.
Il Presidente: FLORIS.
5229 *Il Segretario generale:* REYNA.

CLISOPOMPA ROTA
nuovo modello perfezionato
per iniezioni vaginali e clisteri, il più semplice, pratico ed elegante per la toletta delle signore. — *In vasca scatola L.* 3 50 — *Franco nel Regno L.* 4, 6064
INSTITUTO ROTA
Via e piazza Lagrange - Piazza Carlo Felice, 7-9

SAPONE AMIDO BANFI
Marca Gallo **Nuova Invenzione**
Superiore al più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da Lei per le sue qualità speciali e inimitabili. — Si vende ovunque a cent. 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e ben confezionato.
AMIDO BORACE BANFI
Marca Gallo di **Fama Mondiale**
Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.
6218 M

La grande scoperta del secolo
IPERBIOTINA MALESCI
La sola ottenuta col metodo Brown Séquard di Parigi. — *Ringiovanisce, prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti ed opuscoli gratis. — Diffidare delle ideali contraffazioni. — Stabilimento Chimico Dr MALESCI, Firenze.
Si vende nelle primarie farmacie. 68 F

VERE ACQUE DI **VICHY**
Sorgenti dello Stato Francese.
CÉLESTINS — HOPITAL GRANDE-GRILLE
Esigere il nome della sorgente.
PASTIGLIE VICHY-ÉTAT } Fabbricati
COMPRIMÉS VICHY-ÉTAT } coi
SALE VICHY-ÉTAT Estratti dalle Acque. } Sali Naturali.
F.lli PAISSA - Piazza S. Carlo, 5 - Torino. 1811 M

ASSICURAZIONE INFORTUNI
Denuncie d'infortuni e certificati medici per la P. S. Libri paga voluti dalla Legge Infortuni. — *Cartoleria del Valentino,* via Madama Cristina, n. 57, Torino. c 7079

Distinta damigella
vivace, che parla **francese** e **tedesco,** cerca occuparsi in Torino come damigella di compagnia, oppure come governante bambini non meno di 4 anni, ore sieri l'occasione di praticarsi nella lingua italiana. Serio referenze.
Scrivere L. D. 28, fermo posta, Torino. c 7076

VALLE D'AOSTA
ST-CHRISTOPHE
Villa di Preyssonières
da affittare — completamente rimessa a nuovo — 20 minuti da Aosta — splendida vista — strada carrozzabile. — Indirizzarsi: A. E. d'Entrèves, Saint-Christophe (Castello). c 7195

N. Levatrice AGRINA
via Lagrange, 15, TORINO.
Pensione per gestanti da L. 50 in più. Cure materne. 57

Aggiustatori
Tornitori meccanici
purchè di prima classe troverebbero posto nello Stabilimento Prato, via Guastalla, 5, Torino. 7069

SOCIETÀ FINANZIARIA ED INDUSTRIALE TORINESE
Capitale statutario L. 2,500,000 — Versato L. 750,000
Sede Sociale: TORINO, via Alfieri, num. 15

CAMBIO AZIONI
Banca Tiberina in liquidazione

Per effetto degli accordi stipulati con atto 28 febbraio 1899, rogato Serafini, registrato in Roma il 18 marzo 1899, N. 4036, e approvato con deliberazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti della Banca Tiberina in data 28 aprile 1899, la Società Finanziaria e Industriale Torinese ha assunto per il corrispettivo di L. 1.200.000 la parte di patrimonio della Banca Tiberina, destinata ad essere distribuita agli Azionisti, con incarico di tenere a disposizione degli Azionisti stessi L. 7 per azione a titolo di acconto, salvo a distribuire il residuo, a liquidazione finita, nel limite della detta somma di L. 1.200.000.

Sempre in dipendenza dei predetti accordi, la Società Finanziaria e Industriale Torinese ha riservato agli Azionisti della Banca Tiberina la facoltà di optare al cambio di venti Azioni Banca Tiberina in un'Azione liberata della Società Finanziaria e Industriale Torinese.

In adempimento di quanto sopra, si avvertono i signori **Azionisti della Banca Tiberina** che:

1° Il pagamento dell'acconto di L. 7 per Azione avrà luogo presso il Banco di Sconto e di Sete e fino a tutto il 1° luglio p. v., contro stampiglia sulle Azioni comprovante l'effettuato pagamento;

2° L'**opzione** al cambio di venti Azioni Banca Tiberina in un'Azione Società Finanziaria e Industriale Torinese dovrà esercitarsi presso lo stesso Banco di Sconto e di Sete dal **25 giugno corr. al 25 luglio p. v.**

All'atto della presentazione dei titoli sarà consegnata al portatore una ricevuta provvisoria, che sarà più tardi ritirata contro consegna dei titoli definitivi.

Pei portatori di frazioni di N. 20 Azioni della Banca Tiberina il Banco di Sconto e di Sete s'incarica, per conto della Società Finanziaria e Industriale Torinese, di completare le frazioni alle condizioni che saranno giorno per giorno pubblicate alla cassa ove si opera il cambio.

I titoli presentati, sia pel cambio che pel pagamento in conto, dovranno essere elencati in doppia distinta, munita della firma del presentatore.

Torino, 8 giugno 1899.

6074 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

Direzione delle Opere Pie di San Paolo in Torino

Situazione dei conti dei seguenti istituti da essa amministrati al 31 maggio 1899

Credito Fondiario

Guarentigia ipotecaria L. 162,970,158.

	Serie 5 0/0 Numero	Serie 4 1/2 0/0 Numero	Serie 5 0/0 Numero	Serie 5 0/0 Ammontare	Serie 4 1/2 0/0 Numero	Serie 4 1/2 0/0 Ammontare
Cartelle emesse: In totale al 30 aprile 1899			782,383	139,444,000	17,747	2,678,500
Dal mese di maggio 1899			—	—	201	105,500
In totale al 31 maggio 1899			782,383	139,444,000	17,948	2,683,000
Cartelle riservate in rettificazione anticipata di matrici	24,977	1,355				
Cartelle da estinguersi per estrazione a sorte	57,155	256				
In totale	142,046	1,708	143,045	25,022,500	1,706	270,000
Cartelle già ritirate dalla circolazione ed annullate	142,210	1,734				
Residuo cartelle estratte da pagarsi	1,835	24				
Cartelle in circolazione al 31 maggio 1899			96,543	89,421,500	16,200	2,100,000
Delle quali { Al portatore			53,464		13,853	
Al nome			41,729		2,347	

ATTIVITÀ

Prestito con ammortamento	Conto capitale al 5 0/0	L.	45,813,362 77
	Conto annualità al 4 1/2 0/0	»	6,137,722 03
		»	258,104 38
Titoli di Credito		»	1,569,595 90
Cartelle fondiarie di proprietà		»	—
Crediti: Per cause diverse		»	830,909 77
Per assicurazioni incendi		»	13,945 93
Ipotecari		»	75,695 04
Mobili e Carte Valori		»	59,910 20
Monte di Pietà - Conto corrente per servizio Cassa		»	1,078,943 14
Stabili di proprietà		»	1,720,332 87
Diritti erariali		»	—
Imposta ricchezza mobile		»	64,543 35
Cartelle fondiarie in deposito		»	23,614,000 »
Fondo di garanzia		»	1,568,000 »
Debitori per mora di collocazione		»	40,756 92
Cedole da ricuperare, di cartelle estratte		»	1,792 05
Sopravvenienze patrimoniali		»	—
Totale delle Attività L.			84,901,707 85

Spese

Interessi passivi	L.	36,122 81
Spese d'amministrazione	»	41,817 »
Sorveglianza governativa	»	1,750 »
Totale a bilancio L.		84,390,508 47

PASSIVITÀ

Cartelle in circolazione	Conto capitale	Serie 5 0/0 L.	82,421,500 »
	Conto interessi	Serie 4 1/2 0/0 »	6,196,000 »
		»	126,227 30
Cartelle estratte da pagarsi	Serie 5 0/0	»	217,000 »
	Serie 4 1/2 0/0	»	13,500 »
Diritti erariali		»	15,230 64
Imposta ricchezza mobile		»	—
Creditori: per cause diverse		»	277,540 68
per depositi per perizie		»	11,118 00
per depositi in contanti a garanzia d'ipoteche		»	59,535 00
Monte di Pietà - Conto corrente per servizio cassa		»	—
Depositanti: per garanzia d'ipoteche		»	118,500 »
Cartelle fondiarie: nominative ed al portatore		»	21,947,000 »
per cause diverse		»	1,647,800 »
Capitale proprio dell'Istituto		»	174,374 88
Fondo di riserva		»	674,726 47
Fondo di garanzia assegnato per legge		»	1,570,000 »
Depositanti Cartelle nominative — Conto interessi		»	55,939 24
Sopravvenienze patrimoniali		»	—
Totale delle Passività L.			84,901,707 85

Rendite

Interessi attivi	L.	68,470 81
Diritti di amministrazione	»	19,982 91
Proventi diversi	»	4,782 86
Totale a bilancio L.		93,236,508 47

Monte di Pietà

ATTIVITÀ

Anticipazioni su pegno	1898 N. 66,364 L.		2,050,641 50
	1899 » 69,430 »		2,217,141 50
» su fondi pubblici	» 854 »		1,247,045 06
» su sete	» 11 »		158,815 25
Titoli dello Stato, garantiti dallo Stato e diversi		»	30,044,852 71
Conti correnti ad interesse		»	1,500,000 »
Matrici con guarentigia ipotecaria		»	24,257 05
Stabili di proprietà		»	288,000 »
Casse contanti		»	598,502 28
Crediti diversi		»	1,149,478 11
Mobili		»	87,616 58
Conti correnti per servizi di cassa		»	—
Servizio spese generali d'amministrazione		»	23,439 00
Sopravvenienze patrimoniali		»	16,462 76
Totale delle Attività L.			36,905,434 83
Titoli depositati	L.	26,621,167 22	27,042,819 29
Magazzino sete, Isola N. 139	»	606,372 »	

Spese dell'esercizio

Imposte	L.	33,251 76
Interessi passivi	»	167,937 91
Amministrazione	»	99,003 77
Totale a bilancio L.		57,345,516 89

PASSIVITÀ

Capit. depositi in conto corr. libero Libretti N. 7102		L.	19,291,750 81
Depositi a scadenza fissa	» 1894	»	6,031,290 47
Depositi speciali	» » 2	»	1,173,453 03
Interessi sui capitali depositati in conto corr. libero		»	151,199 40
Debiti diversi		»	251,008 91
Credito del servizio pensioni impiegati		»	1,261,575 00
Debiti per sopravanzi vendita pegni		»	3,890 91
Conti correnti per servizio di cassa		»	4,241,725 82
Servizio spese generali d'amministrazione		»	—
Fondo di riserva per eventuali ribassi sul valore dei titoli di credito di proprietà		»	994,317 99
Avanzi di rendita dall'esercizio 1898		»	650,323 84
Sopravvenienze patrimoniali		»	—
Totale delle Passività L.			33,839,353 45
Titoli per anticipazioni		L.	2,074,899 »
» » custodia	N. 106	»	7,150,901 »
» » amm.	» 556	»	10,549,152 »
» » per cauzioni		»	346,772 75
» » servizi Cassa		»	6,596,431 47
Sete per anticipazioni		»	606,372 »
		L.	27,324,528 22
Avanzi di rendita		»	6,322,073 67

Risultato dell'esercizio

Interessi attivi	L.	949,882 13
Proventi diversi	»	79,541 10
Totale a bilancio L.		57,345,516 89

Torino, addì 1° giugno 1899.

Il Ragioniere Capo Rag. G. C. ROSSI — IL PRESIDENTE: S. FLORIS. *Il Segretario Generale* Avv. F. REYNA — V° *L'Ispettore di Contabilità e Controllo* F. CAPUZZO.

SOCIETÀ FINANZIARIA ED INDUSTRIALE TORINESE
Capitale statutario L. 2,500,000 — Versato L. 750,000
Sede Sociale: TORINO, via Alfieri, num. 15

Si avvisano i signori Azionisti che il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato il versamento del residuo 7/10 sulle Azioni da effettuarsi:

per L. 70 dal 26 al 30 giugno corrente, e
» » 70 » 20 al 25 agosto p. v.

I versamenti dovranno effettuarsi alle Casse del Banco di Sconto e di Sete in Torino.
E' data facoltà agli Azionisti di anticipare l'ultimo versamento.
Sul versamento anticipato verrà bonificato l'interesse del 4 0/0 annuo per i giorni di anticipo.
Sui versamenti ritardati decorrerà l'interesse di mora del 5 0/0, senza pregiudizio di ogni maggior azione a ragione a termine dell'art. 108 del Codice di commercio.
Torino, 3 giugno 1899
6078 ***Il Consiglio d'Amministrazione.***

Città di Torino
Avviso d'incanto definitivo
in seguito
ad asserzione di vigesimo.
Venerdì, 16 giugno 1899, alle ore 14, nel palazzo Civico, si procederà all'incanto definitivo, a candela vergine, per la vendita di un tratto di terreno appartenente al già cortile Pagano, in Borgo Po, della superficie di m. q. 480, in aumento del prezzo di L. 3 40 per cadun metro quadrato.
Il capitolato delle condizioni è visibile nel civico uffizio dei lavori pubblici. 6861

Città di Torino
Avviso d'asta.
Lunedì, 12 giugno 1899, alle ore 14, nel civico palazzo, si procederà all'incanto, col metodo delle candele, per la vendita di un tratto di terreno fabbricativo costituente la metà di ponente dell'isolato compreso fra le vie Vittorio Amedeo II, Ettore De Sonnaz, Donati e Montecuccoli, della superficie di m. q. 1160, sull'offerto prezzo di L. 80 per ogni metro quadrato, in aumento del capitolato di vendita, la planimetria del quale ed altre condizioni sono visibili nell'ufficio municipale dei lavori pubblici. 6845

Cercansi
per stabilimento di tintoria giovani disegnatori (apprendisti) con piccolo stipendio. — Scrivere al N. 6080, presso *Haasenstein e Vogler,* Torino.

Alloggio di sette camere con giardino affittasi pel 1° luglio. — Via Goffredo Casalis, num. 61 (Barriera di Francia). c 6845

Corso Valentino n. 54 piano 2° da affittare camera mobiliata. 610

Da affittare via Carlo Alberto, num. 36 Appartamento d'angolo al 3° piano di 12 camere e corridoio, due cantine. c 6397

Da affittare al presente
la **Volpiano Canavese** (mezz'ora di tramvia da Torino) avviatissima panetteria con forno, negozio ed alloggio in posizione centrale. — *Alloggi signorili,* mobiliati, a prezzi discretissimi. — Rivolgersi al proprietario in Volpiano, via Re Arduino. c 7154

Da affittare al presente
ad epoca a determinarsi **alloggio** di 7 membri al piano terreno rialzato, tutto palchettato, con giardino, **gas,** cesso all'inglese, calorifero, acqua potabile, ecc., per L. 700 annue.
Piazza Gran Madre di Dio, n. 12, Torino. 6151

Da affittare
due alloggi 1° e 3° piano, 10 camere prospicienti corso Massimo d'Azeglio, con calorifero centrale e tutte le comodità moderne. — Rivolgersi via Barretti, 46. c 6990

Da affittare
per la stagione estiva, sui colli di San Mauro, a 10 minuti dal tram, alloggio mobiliato di 5 camere, con giardino, orto e frutta. — Rivolgersi dalle 11 alle 13 al portinaio di via Madama Cristina, 47. 6093

Da affittare pel 1° luglio
in via Torino, 4, vicino alla via Po, alloggio di 5 camere, camerino e cucina, terrazzo con splendida vista, 31 quartieri da 2, 3 e 4 camere e cucina, dei quali tre con terrazzo, tutto completamente messo a nuovo, cesso all'inglese ed acqua propria, camere da letto palchettate, quattro botteghe con retro-bottega. c 6956

BIELLA
Affittereibeal per stagione estiva alloggio di 405 camere signorilmente ammobiliate con gas e acqua potabile. Prezzo L. 250. — Scrivere Cassetta N. 28, presso *Haasenstein e Vogler,* Torino. c 7039

CASTELNUOVO D'ASTI
Da *affittare per la stagione estiva* villa di cinque o sette camere vicino alla sorgente dell'acqua solfurea. Giardino, orto e aia. Favorevoli condizioni. — Domiciliarsi, via Carmine, 11, Torino. c 6911

In Chialamberto
(Valle di Lanzo) d'affittare in bellissima posizione elegante palazzina di 8 a 15 camere mobiliate, con grande giardino cintato, e con acqua propria di pura sorgente.
Rivolgersi dal portinaio via Lagrange, n. 5. c 6902

In Finalmarina (Liguria)
da affittare per stagione bagni, dal 20 giugno al 20 settembre, per L. 800, appartamento mobiliato, pulito, con acqua potabile. — Rivolgersi a L. Meschini, impiegato postale, **Genova.** c 7049

Moncalieri (Borgo Aie)
Via Cernaia, 2
Da affittare per la stagione estiva villa composta di sei ed anche otto camere decentemente ammobigliate, con ampio giardino. Rivolgersi lì, oppure in Torino al signor A. Malna, via Barbaroux, 7, piano 3°. c 6781

CASTELLO
con splendidi vigneti circondario Asti, vendesi presso milanese. — Scrivere Cassetta 4, *Haasenstein e Vogler,* Torino. c 6593

Da rimettere
negozio chincaglieria e merceria. Ritiro circa L. 4000. — Rivolgersi in Moncalieri, via Santa Croce, n. 21. c 6997

Da vendere
sulla collina di *Pecetto,* posizione nuova in splendida posizione. — Dirigersi lì dal capostazione. — In *Torino* via Sellaria, 7, studio avv. Lavagna. 5776

DA VENDERE
Villa-Cascina
non lungi da Torino. Dirigersi al cav. not. Doglioiti, via Milano, n. 29, piano 1°. c 6579

SPOSI
Vende camera da letto da pranzo in stile moderno non ancora usata. — Via Piave, 9. c 6490

L. 10.95
Un vestito per uomo
confezionato su misura in buon cheviot con fodera in satin
L. 3.50
Un vestito per signora
confezionato su misura.
Gratis e richieste si spedisce il catalogo della prima casa di liquidazione permanente **Michele De Clemente.** 7069 M

È stato pubblicato
dalla Casa libraria **Fratelli Bocca** di Torino con filiali a *Firenze, Milano e Roma:* « *Le istituzioni di Credito e la Circolazione monetaria nello Stato* », Studio di economia politica dell'avv. **G. Strauss.** 7011 F

Vene varicose.
Grande assortimento di **Calze elastiche** della primaria fabbrica inglese, garantite per bontà e morbidezza. **Sarell e Wrenn,** via Lagrange, 9, TORINO.

Bagni di mare
Appartamento mobiliato da affittare a pochi passi dallo stabilimento dei bagni. Posizione fresca ed ombrosa. — Dirigersi alla signora Malanot, via Ruffini, casa Vigo, San Remo. c 7144

Bagni e Villeggiatura
Elegante palazzina con sei camere da letto e giardino ricchiso. Mobilio decente. Prezzo moderato. Buone referenze. — Carrona, Sguazza Alberto, via Eugenio, 12. c 6617

SALSOMAGGIORE
Hôtel Gênes - Belle Vue
Posizione splendida. Comfort moderno. Prezzi moderatissimi. Chiunque ne faccia richiesta riceverà gratis elegante prospetto con lieta fotografia dell'Hôtel. 6044 M

In villeggiatura
posizione splendida, collina, pensione in distinta famiglia, anche per ragazzi. — Scrivere al N. c 7136, presso *Haasenstein e Vogler,* Torino.

Fossano
Da vendere o d'affittare, vasti locali uso filanda o filatoio, ben provvisti di forza motrice, adattabili anche a qualsiasi altro uso industriale. — Per le trattative rivolgersi a Bonardi Felice, *Fossano.* c 6908 a

FOSSANO
Da vendere o d'affittare, per l'entrata stagione serica, **vasto ed ampio bozzolificio,** in perfetto ordine, con attigui locali e magazzini, ad uso filanda e filatoio, muniti di tutto l'occorrente per la compra e stufatura bozzoli. — Rivolgersi a Bonardi Felice, *Fossano.* c 6908 b

MOBILIO
come nuovo. Prezzo eccezionale, causa trasloco. Camera da letto legno noce con colonne torte e specchi molati. Camera da pranzo e salotto. — Rivolgersi dal portinaio piazza Statuto, n. 10. c 7023

Levatrice Piozzi
tiene pensione per partorienti da L. 50 in più. — Torino, corso Re Umberto, 34. c 6974

Casa grossista Napoli cerca giovane svelto, **attivo** tenitore vendita magazzino. — Offerte con biografia, referenze e fotografia, ad M. 6939 N., presso *Haasenstein e Vogler,* Napoli. 7118 N

Cercasi per ufficio
commissione ed apprendista. — Scrivere indicando via Cassetta N. 56, presso *Haasenstein e Vogler,* Torino. c 7057

Ultime proposte matrimoni, serietà e segretezza, mutui a mite interessi. — Rossi, via Po, 29, Torino. c 7100

Ricco o serio
signore cinquantenne cerca far conoscenza di signor